

Generazione Monumenti Aperti

Un patrimonio di cultura, legami, memoria:
una questione d'amore per la nostra terra.



30^a edizione
1997/2026




CAGLIARI

CAGLIARI

18/19 aprile 2026

guida ai monumenti
www.monumentiaperti.com




monumentiaperti
Scuola di libertà

18 ► 19 Aprile 2026

CAGLIARI

Monumenti Aperti

30^a edizione
1997/2026



monumentiaperti

© Associazione Culturale Imago Mundi OdV
MONUMENTI APERTI è un marchio registrato.

© Sono vietati l'utilizzo e la riproduzione anche parziale dei testi e delle immagini se non autorizzati.

Imago Mundi OdV e il Comitato Scientifico Promotore ringraziano: le Istituzioni, gli Enti, le Scuole, le Associazioni e tutti coloro che con la loro collaborazione danno un insostituibile contributo alla realizzazione della Manifestazione.

Se vuoi conoscere tutti quelli che hanno sognato e realizzato questa edizione di Monumenti Aperti li trovi su www.imagomundiodv.it.

PATROCINI

Come avviene ininterrottamente dal 2008, il progetto Monumenti Aperti anche quest'anno ha ricevuto la Medaglia di Rappresentanza della Presidenza della Repubblica Italiana.

L'edizione 2026 si tiene con i prestigiosi patrocini del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, del Ministero della Cultura, ANCI Nazionale, Presidenza del Consiglio Regionale della Sardegna, della Regione Autonoma della Sardegna e del Comune di Cagliari. Particolarmente importante è anche il patrocinio del Parlamento Europeo, ricevuto lo scorso anno per la seconda volta e ora rinnovato.

RICONOSCIMENTI

Monumenti Aperti ha ricevuto:

2018 - Premio dell'Unione europea per il Patrimonio Culturale / Europa Nostra Awards, il massimo riconoscimento europeo nel settore, per la sezione Istruzione, Formazione e Sensibilizzazione consegnato in occasione del primo vertice europeo del patrimonio culturale 2017 - Menzione Speciale riconosciuta da Legambiente, Fondazione Symbola, Consiglio Nazionale degli Architetti, Comieco, terza edizione del Premio nazionale Sterminata bellezza.

2006 - Premio Cultura di Gestione di Federculture - quarta edizione Imago Mundi OdV è entrata a far parte della rete pan-europea per il patrimonio culturale Europa Nostra nel 2017.

Dal 2023 Imago Mundi OdV fa parte del SIT Alumni Network, la rete dell'European Investment Bank Institute che riunisce i migliori imprenditori sociali europei.

CREDITI

Fotografie:

Pierluigi Dessì / Confinivisivi, Dietrich Steinmetz, Teravista, Giuseppe Ungari, Ettore Cavalli, Archivio Imago Mundi, Archivio Mirella Mibelli, Archivio Società Canottieri Ichnusa, Archivi Università degli Studi di Cagliari, Archivio Conservatorio di Musica di Cagliari - Archivio Exmé, @confinivisivi per MUACC, Stefano Conti per Scuola Civica di Musica, Archivio Fondazione Bartoli Felter.

Impaginazione: Enrico Porceddu (zicodesign.it).

Copertina: grafica Daniele Pani

Foto di copertina: "In tasca solo pezzi di casa" di Maria Jole Serreli, foto Ettore Cavalli

Campagna di comunicazione: Gianluca Nonnis.

UN EURO PER MONUMENTI APERTI

Questa guida è realizzata anche grazie al tuo contributo

Monumenti Aperti, 1997 - 2026

E siamo arrivati alla trentesima edizione. Quasi non sembra vero. Quei *ragazzi, solo dei ragazzi*, quei cinque amici, che hanno iniziato questa meravigliosa avventura, per quanto considerati visionari, non l'avrebbero forse potuto immaginare. Era una scommessa, Monumenti Aperti, che possiamo, con lecito orgoglio, considerare ampiamente vinta. I prodromi più di trent'anni fa, fra il 1993 e il 1994, l'intuizione, la scintilla iniziale con la prima storica edizione a Cagliari nel maggio del 1997, poi, con continuità nel tempo, l'evoluzione sempre più convinta a livello regionale e nazionale. Anni segnati da ideali, passione, impegno, entusiasmo, costanza, pazienza, tanta perseveranza.

La dimensione nazionale raggiunta lo scorso anno è decisamente confermata, lo Stivale è coinvolto dal Nord al Centro al Sud - non era facile né scontato - e questo ci fa gioire, perché dimostra radicamento consolidato e forte volontà di "esserci": la lunga semina ha lasciato tracce profonde e ha dato ottimi frutti. Anche per questo abbiamo voluto dedicare il tema della 30esima alla "Generazione Monumenti Aperti", perché tanti sono i giovani cresciuti con e dentro il nostro progetto, perché noi stessi siamo diventati "grandi", perché un prezioso "patrimonio di cultura, legami, memoria" è stato costruito in questi tre decenni.

Cagliari *apre le danze*, in anticipo rispetto al consueto. Abbiamo voluto dedicare un focus alla città dove tutto è nato: quest'anno il capoluogo è in *perfetta solitudine*, con un fine settimana - e qualche giorno in più, vista la particolarità dell'edizione - tutto suo. Oltre 70 i monumenti visitabili, tante le novità, eccellenti ritorni, itinerari, progetti ed eventi speciali. Sarà, come sempre, una grande festa di comunità. Eppure, qualche cruccio lo abbiamo, non saremmo onesti a non dichiararlo: un gioiello come l'Anfiteatro Romano non fruibile tanto e quanto meriterebbe; le Torri pisane chiuse (quella di San Pancrazio fu la *guest star* della prima edizione); la Villa di Tigellio quasi dimenticata. L'auspicio - più che legittimo sperarlo e volerlo - è che il prossimo anno, il trentesimo (1997 - 2027), porti buone nuove per restituire interamente questi beni preziosi alla città, che può e deve ambire a essere sempre più ricca e attrattiva. È anche per questi motivi che quanto mai facciamo nostra la massima di Gustav Mahler: 'La tradizione è custodire il fuoco, non adorare le ceneri'. E noi vogliamo continuare ad alimentarlo, questo fuoco, tutti insieme, a partire dalle scuole, dai volontari e le volontarie, che non finiremo mai di ringraziare, con quello spirito vitale e creativo che ci ha animato, anima e animerà.

Massimiliano Messina

Presidente Imago Mundi OdV

In tasca solo pezzi di casa

Per la prima volta, in occasione della sua **Trentesima Edizione, Monumenti Aperti** affida la propria immagine ad un'opera d'arte contemporanea: *In tasca solo pezzi di casa*, di Maria Jole Serreli.

Concepita dall'artista all'indomani del terremoto che nel 2016 scosse il centro Italia, ha la delicatezza e la drammaticità di un pensiero rivolto a quanti, pur avendo salva la vita, si trovarono allora a raccogliere i brandelli delle proprie esistenze interrotte. A distanza di dieci anni, in un momento storico complesso, quest'opera, come solo l'arte può fare, assume un significato che da particolare si fa universale, metafora della precarietà del nostro presente, come anche della fragilità del patrimonio, naturale e culturale - nostra casa comune, della quale tutte e tutti siamo chiamati a prenderci cura.

Con i frammenti e col filo Serreli edifica così un monumento, nel senso etimologico di un dispositivo che ammonisce sull'importanza del ricordare e del tramandare. Un monumento anti-monumentale, anti-celebrativo, che non si erge su un piedistallo: occupa appena una tavoletta di legno grezzo non troppo più grande di una tasca, potrebbe stare in una borsa o in una piccola valigia. Il racconto di uno spazio che da privato diventa pubblico. Uno spazio dal quale ripartire per costruire e ricostruire senso di appartenenza e valori di comunità, plurali, inclusivi. Perché a questo servono i monumenti.

La scelta dell'opera, che sottolinea la *mission* e la capacità di rinnovarsi della manifestazione, promuove una riflessione consapevole sul patrimonio come spazio vivo, che richiede cura e responsabilità collettiva. Uno spazio nel quale memoria e contemporaneità dialogano.

A questa scelta si accompagna un più ampio progetto di valorizzazione dell'opera e della poetica dell'artista, curato in collaborazione da Imago Mundi e dal Museo MUACC dell'Università degli Studi di Cagliari dove l'opera verrà esposta dal 15 al 26 aprile. Successivamente inizierà il suo viaggio verso Sassari il 2 e 3 maggio, continuando poi verso Guspini il 9 e 10 maggio, Marrubiu il 23 e 24 maggio, Ferrara il 17 e 18 ottobre, Chieti il 31 ottobre e 1 novembre.

Simona Campus

Curatrice MUACC, Università degli Studi di Cagliari



Dal 15 al 26 aprile 2026

MUACC

Museo Universitario delle arti
e delle culture contemporanee
Via Santa Croce, 63

Inaugurazione 15 aprile ore 18.00

Per Monumenti Aperti sarà visitabile sabato e domenica dalle 9.00 alle 19.00.

Sarà visitabile tutti i giorni, dal martedì alla domenica, dalle 10.00 alle 18.00. Lunedì chiuso.



Comitato Scientifico Promotore

**Consiglio Regionale
della Sardegna**
Presidente
Giampietro Comandini

**Regione Autonoma
della Sardegna**
Presidente
Alessandra Todde

**Assessore della P. I.
e Beni Culturali**
Ilaria Portas

Assessore del Turismo
Angelo Francesco
Cuccureddu

**Città Metropolitana
di Cagliari Sindaco**
Massimo Zedda

Direttore Generale
Alessandro Sanna

Comune di Cagliari
**Assessora alla Cultura,
Spettacolo, Turismo**
Maria Francesca Chiappe

**Assessora alla pubblica
istruzione, sostegno allo
studio e alla conoscenza**
Giulia Andreozzi

**Direzione Regionale
Musei della Sardegna**
Direttrice
Melissa Ricetti

**Soprintendenza ABAP
Cagliari, Oristano,
Medio Campidano,
Carbonia Iglesias,
Ogliastra**

Direttrice
Elena Boldetti

**Soprintendenza ABAP
Sassari, Olbia Tempio,
Nuoro**
Direttrice
Monica Stochino

**Soprintendenza
Archivistica della
Sardegna**
Direttrice
Maura Picciau

**Archivio di Stato
di Cagliari**
Direttore
Enrico Trogu

**Archivio di Stato
di Oristano**
Direttrice
Michela Poddigue

**Archivio di Stato
di Nuoro**
Direttrice
Alia Maria Gabriella
Hassan

**Archivio di Stato
di Sassari**
Direttrice
Federica Puglisi

**Biblioteca Universitaria
di Cagliari**
Direttore
Martino Marangon

**Biblioteca Universitaria
di Sassari**
Direttore
Giovanni Fiori

MIM
**Ufficio Scolastico
Regionale per la
Sardegna**
**Direttore Ufficio
Scolastico**
Francesco Feliziani

Università di Cagliari
Rettore
Francesco Mola

Università di Sassari
Rettore
Gavino Mariotti

**Ufficio regionale Beni
Culturali Ecclesiastici**
Don Mario Pili

ANCI Sardegna
Presidente
Daniela Falconi

**Consulta ANCI Giovani
Sardegna**
Coordinatore
Antonio Piga

CTM
Presidente
Fabrizio Rodin

Direttore Generale
Bruno Useli

Teatro Lirico di Cagliari
Sovrintendente
Andrea Cigni

**Camera di Commercio
di Cagliari**
Presidente
Maurizio de Pascale

**Camera di Commercio
di Cagliari**
Segretario generale
Cristiano Erriu

**Touring Club Italiano
Console**
Giuseppe Melis

Slow Food Cagliari
Raimondo Mandis

**Azienda Ospedaliero
Universitaria di Cagliari**
Direttore Generale
Vincenzo Serra

**Conservatorio di Musica
G.P da Palestrina**
Presidente
Aldo Accardo

Direttore
Aurora Cogliandro

**Imago Mundi
Organizzazione
di Volontariato**
Presidente
Massimiliano Messina

Informazioni utili

Per informazioni relative alla manifestazione è possibile contattare i numeri 346 6675074, 347 1480572 e 340 6254822 e consultare il sito www.monumentiaperti.com.

INFO POINT

Piazza Garibaldi, Piazza Costituzione
Sabato e domenica dalle 9.00 alle 19.00 verranno date informazioni sui monumenti, sulle iniziative speciali e suggerimenti di visita.

UFFICIO STAMPA

Le informazioni per le testate giornalistiche sono garantite dall'ufficio stampa, a cura di Giuseppe Murru (responsabile) e Michela Seu per Imago Mundi OdV contattabile al numero 346 667 5296 e scrivendo a: ufficiostampa@monumentiaperti.com

SOCIAL MEDIA

Il racconto in diretta della XXX edizione di Monumenti Aperti Cagliari, curato da Michela Seu (responsabile), Stefania Maxia e Piera Utzeri, si svolgerà sui canali: Facebook, Instagram e X (@monumentiaperti)
Gli hashtag ufficiali della trentesima edizione sono: #monumentiaperti2026 e #generazionemonumentiaperti

Certificazione delle competenze Monumenti Aperti Cagliari Metropolitan City of Learning

Monumenti Aperti collabora con la rete internazionale Cities of Learning. Se sei un volontario della XXX edizione di Monumenti Aperti, connettendoti al sito <https://cagliari-metropolitan.cityoflearning.eu/> potrai scaricare il tuo Badge digitale e certificare le competenze che hai ottenuto grazie alla partecipazione al progetto.

Sospensione visite guidate

Le visite guidate potranno essere sospese durante le funzioni religiose o durante alcune iniziative speciali.

SCARICA LA APP DI MONUMENTI APERTI



A fine visite compila il nostro questionario. La tua opinione è importante per noi!

Legenda



Accessibilità al monumento



Accessibilità con accompagnatore



Disponibilità parcheggio



Attività di musica ed eventi



Bus CTM - La presenza dell'adesivo azzurro alla fermata significa che quella fermata è abilitata all'uso della pedana manuale per la salita e la discesa dal bus, **solo con l'aiuto dell'accompagnatore.**

5x1000

monumenti aperti

Codice Fiscale 02175490925
Associazione culturale Imago Mundi OdV

Per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale **02175490925** di **IMAGO MUNDI odv**

Metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"



Il cuore del racconto **I MONUMENTI**

Il cuore del racconto è l'anima pulsante della trentesima edizione di Cagliari Monumenti Aperti. Un percorso tra siti e itinerari che trasforma la città in un laboratorio di narrazione collettiva, dove il passato dialoga con il presente. Ogni monumento si fa presidio di memoria, uno spazio vivo e inclusivo di cui tutta la comunità è chiamata a prendersi cura. Non semplici visite, ma un'esperienza di cittadinanza attiva per riscoprire il valore universale della nostra "casa comune".

Archivio Mirella Mibelli

Via Fornovo, 4

sab
15.00
19.00

dom
10.00
19.00

1



La casa-studio di Mirella Mibelli (1937–2015), oggi sede dell'Archivio, si trova nel centro storico di Pirri in un'antica dimora campidanese a due livelli. L'edificio conserva le caratteristiche tradizionali, con grandi arcate in pietra cantone che si affacciano sulla corte interna (sa lolla), impreziosita da un piccolo giardino di limoni. Lo spazio si presenta ancora nella sua integrità originaria, mantenendo insieme dimensione privata e luogo di lavoro: arredi, oggetti personali, cavalletti, tavolozze, libri, fotografie, appunti e schizzi restituiscono un ambiente fortemente legato alla pratica artistica. Alle pareti sono esposte alcune opere particolarmente rappresentative del percorso dell'artista. Nata a Olbia nel 1937, Mirella Mibelli si formò a Roma presso l'Istituto d'Arte Zileri, seguendo le lezioni di Toti Scialoja, e nel 1958 frequentò la Sommerakademie di Salisburgo fondata da Oskar Kokoschka. Nota inizialmente come acquarellista, si dedicò in seguito anche alle tecniche incisive. Dal 1968 al 1996 insegnò Discipline Pittoriche al Liceo Artistico "Foiso Fois" di Cagliari.

Visite guidate a cura di:
Storice dell'Arte Archivio Mibelli

Area Archeologica del Tempio Punico Romano

Viale Trento, 10

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00

2

L'area archeologica del Tempio Punico-Romano fu messa in luce durante la costruzione dell'Agenzia Orofino Viaggi in Viale Trento 10. Essa conserva una porzione di un edificio di grandi dimensioni impostato sulla roccia affiorante, che sfruttava il declivio naturale del terreno. La struttura, databile tra III e II sec. a.C., si inserisce nella fase punico-romana della città ed è di eccezionale rilevanza per la conoscenza della topografia sacra di Karales. Un'iscrizione punica, rinvenuta agli inizi del Novecento nel cosiddetto Giardino Birocchi, ha restituito la



genealogia del dedicante, fornendo un raro dato epigrafico sul contesto culturale. L'edificio, di notevole imponenza, doveva essere arricchito da elementi architettonici quali basi, colonne e cornici modanate, in parte smantellati in età romano-repubblicana (II sec. a.C.). Gli scavi hanno restituito numerosi ex voto – statue antropomorfe, raffigurazioni anatomiche e offerte alimentari deposte in fosse – indicativi di pratiche rituali articolate. L'interpretazione del culto resta incerta, ma le evidenze rimandano a forme di religiosità punica successivamente rielaborate in ambito romano.

Visite guidate a cura di:
ITE Martini



Asilo Marina e Stampace e Museo di Suor Nicoli

Via Baylle, 76

sab
09:00
12:30

15:30
18:30

dom
09:00
12:30

15:30
18:30



3

Auditorium Sergio Atzeni

Piazza Dettori, 8

sab
09:00
18:00



4



La sede storica dell'Asilo della Marina e Stampace si trova nel quartiere Marina, in via Baylle, considerata da Dionigi Scano la strada più antica del quartiere. L'istituzione nacque nel 1862 negli ambienti dell'antico convento dei Frati Agostiniani con l'obiettivo di "educare, istruire e custodire gratuitamente i fanciulli" delle classi meno agiate dei quartieri di Marina e Stampace. Dal 1864 l'Asilo è strettamente legato all'opera delle Figlie della Carità e, in particolare, alla figura della Beata Suor Giuseppina Nicoli, protagonista di un'intensa attività assistenziale rivolta ai più poveri e ai cosiddetti piccioccus de crobi, e alla Serva di Dio Suor Teresa Tambelli. Il loro impegno rappresenta ancora oggi il cuore della missione educativa e caritativa dell'istituzione. All'interno del complesso è presente anche la cappella, nata nel XVII secolo come Oratorio dell'Arciconfraternita d'Itria, che custodisce dal 1932 la sepoltura di Suor Nicoli e, dal 2019, quella di Suor Tambelli. Fa parte del complesso anche il Museo dedicato a Suor Giuseppina Nicoli, che conserva documenti, oggetti e testimonianze legati alla sua opera, offrendo uno sguardo sulla storia dell'assistenza e della solidarietà a Cagliari tra XIX e XX secolo. L'Asilo della Marina, storica istituzione cittadina, è stato definito nel tempo una "Centrale di Carità" e più recentemente una vera "Università della Carità".

Visite guidate a cura di:

Primo Circolo Didattico San Giovanni Bosco

Edificata alla fine del XVII secolo, l'ex chiesa di Santa Teresa faceva parte della casa professa della Compagnia di Gesù insieme all'edificio oggi sede del Liceo Artistico. Dopo l'abbandono dei Gesuiti nel 1774 e nuovamente nel 1848, l'edificio ha conosciuto numerosi riusi: fu sede dell'Archivio di Stato, palestra, spazio scolastico e, negli anni Trenta fino al 1943, luogo di riunione di organizzazioni fasciste, prima di essere gravemente danneggiato dai bombardamenti. Nel dopoguerra la struttura venne adattata a sala per concerti e spettacoli, assumendo la funzione di auditorium. L'interno è stato profondamente trasformato e non conserva più l'originaria pianta a croce latina con cupola, mentre resta leggibile il prospetto su piazza Dettori, caratterizzato da un ordine dorico con lesene barocche.

Oggi intitolato allo scrittore cagliaritano Sergio Atzeni (1952-1995), l'auditorium è stato oggetto di recenti interventi di restauro e adeguamento funzionale che ne consentiranno la riapertura come spazio culturale dedicato a spettacoli, musica e attività performative, restituendo alla città un importante luogo di produzione e fruizione culturale.



Visite guidate a cura di:

I.C. Statale Via Castiglione

Basilica di San Saturnino

Piazza San Cosimo

sab
09.00
18.00

5



La prima menzione documentata della Basilica risale agli anni 533-34 d.C. ma gli storici ritengono che la sua fondazione risalga alla metà del V sec. d.C.

La Basilica sarebbe sorta come martyrium del martire cagliaritano Saturnino. Nel 1089 il giudice di Cagliari Costantino Salusio II de Lacon-Gunale la donò ai monaci benedettini di San Vittore di Marsiglia che vi istituirono la sede del priorato sardo dell'Ordine e ristrutturarono la chiesa. Il convento, danneggiato già nella prima metà del 1300 durante l'assedio catalano, cadde del tutto in rovina un secolo dopo. Nel 1669 la basilica fu in parte smantellata per ricavarne materiali utili alla ristrutturazione della Cattedrale di Cagliari. Concessa nel 1714 alla corporazione dei Medici e degli Speciali, fu rintitolata ai Santi Cosimo e Damiano. Nuovi interventi furono necessari dopo i bombardamenti del '43. Chiusa al pubblico nel '78, è stata riaperta nel luglio del '96. L'area circostante ha restituito numerose sepolture di età romana e bizantina.

Visite guidate a cura di:
Istituto Comprensivo Giovanni Lilliu
Scuola I Pini



Basilica di Santa Croce

Piazza Santa Croce

sab
09.00 15.00
13.00 19.00

dom
09.00 15.00
13.00 19.00

6



Sicuramente, come luogo di culto ebraico, già esisteva quando Cagliari, conquistata dai Catalano Aragonesi, divenne nel 1326 la capitale del Regno di Sardegna ed ospitò una fiorente comunità semita. Nel 1492 gli Ebrei furono espulsi da tutti gli Stati della Corona di Spagna, compreso il Regno di Sardegna, e la sinagoga di Cagliari fu prima sigillata e poi subito reimpostata come chiesa cattolica dedicata alla Santa Croce. Dal XVI secolo fu officiata dalla Compagnia di Gesù, l'Ordine religioso fondato nel 1534 da Sant'Ignazio di Loyola. L'edificio, semplice, venne ampliato nel corso del XVII secolo su progetto dell'architetto Giandomenico da Verdina. Fu completato nel 1661 grazie alla generosità dei Brondo, marchesi di Villacidro, come si evince dall'iscrizione posta sulla facciata sotto lo scudo araldico della famiglia. Cinquantatré anni dopo il passaggio del Regno di Sardegna alla Casa Savoia, nel 1773 i Gesuiti furono sciolti dal papa Clemente XIV, e la chiesa passò nelle mani dello Stato fino a quando, nel 1809, il re Vittorio Emanuele I l'assegnò all'Ordine cavalleresco dei Santi Maurizio e Lazzaro, facendola elevare al rango di basilica magistrale. Nel 2004 è nata la Fondazione Ordine Mauriziano, che in tempi recenti ha affidato la basilica all'Arcidiocesi di Cagliari perché potesse essere nuovamente officiata dopo anni di restauro. Nel 2018 l'arcivescovo di Cagliari, in applicazione delle disposizioni di papa Benedetto XVI emanate col *motu proprio Summorum Pontificum* il 7 luglio 2007, ha istituito la Parrocchia di Santa Croce, individuando come sede per essa appunto la Basilica Santa Croce: da questa data la basilica è officiata col rito romano *usus antiquior* (cioè nella forma più antica).

Visite guidate a cura di:
I.C. Statale Monserrato 1-2 A. La Marmora
(visite sospese durante la messa).



Biblioteca Universitaria

Sala Settecentesca e Cappella Tridentina

Via Università, 32/a



La Biblioteca viene istituita nel 1764 con le "Costituzioni" per la riforma dell'Università, riceve un regolamento da Vittorio Amedeo III nel 1785 e viene aperta al pubblico nel 1792 nella Sala Settecentesca, al primo piano del nuovo palazzo dell'Università.

Dal primitivo ristretto nucleo di volumi (ca. 8000) la Biblioteca passa a 14000 nel 1842, a 22000 nel 1865, a ca. 70000 alla fine del 1800, sino a oltre 800000 di oggi. Nel '46 su iniziativa dell'allora direttore Nicola Valle e del suo successore Renato Papò viene istituito il Gabinetto delle Stampe dedicato all'artista cagliaritano Anna Marongiu Pernis.

La Biblioteca ha esteso la propria sede dalla Sala Settecentesca al palazzo del Rettorato e nel contiguo palazzo dell'ex seminario, di cui occupa il primo piano e l'ex cappella. I due palazzi sono sorti su progetto dell'ingegnere Saverio Belgrano di Famolasca con richiami al Barocchetto piemontese nella seconda metà del XVII sec.



Visite guidate a cura di:
IIS "Primo Levi"



Bastione Saint Remy

Terrazza del Bastione



Il Bastione Saint Remy fu costruito tra il 1896 e il 1902 in pietra calcarea di Bonaria, sopra gli antichi bastioni spagnoli della Zecca, dello Sperone e di Santa Caterina, risalenti al XVI secolo. L'imponente struttura collega il quartiere di Castello con la città bassa attraverso lo scenografico scalone che si apre su piazza Costituzione, divenendo uno dei simboli più riconoscibili di Cagliari. Il complesso prende il nome dal primo viceré piemontese, Filippo-Guglielmo Pallavicini, barone di Saint Remy, e fin dalla sua inaugurazione si affermò come uno spazio urbano di grande valore rappresentativo. La terrazza Umberto I, posta a circa ventiquattro metri di altezza, divenne presto uno dei principali luoghi di incontro della città, apprezzato per la sua posizione panoramica e per la funzione di "salotto" all'aperto. Al di sotto si sviluppa la Passeggiata Coperta, inaugurata nel 1902 e a lungo utilizzata come spazio pubblico e multifunzionale.

Nel 1943 il bastione subì gravi danni a causa dei bombardamenti della Seconda guerra mondiale, che colpirono in particolare l'arcone centrale e lo scalone. L'edificio venne successivamente ricostruito e riportato alla sua forma originaria nel 1958.

Ancora oggi il Bastione Saint Remy rappresenta uno dei luoghi più significativi della città, non solo per il suo valore storico e architettonico, ma anche per il ruolo che continua a svolgere come spazio pubblico e punto privilegiato di osservazione sul paesaggio urbano e sul porto di Cagliari.

Visite guidate a cura di:
Fondazione ANFASS Cagliari



Biblioteca Metropolitana "Emilio Lussu" - Villa Clara

Parco di Monte Claro - ingresso via Mattei

sab
09.00
19.00

dom
16.00
19.00



9



La storia dell'area di Villa Clara inizia con la «Cultura di Monte Claro» del periodo Eneolitico, caratterizzata dall'artigianato ceramico. Nel periodo Medioevale la zona venne usata per insediamenti monastici, attorno ai quali si sviluppò un villaggio rurale. Fino all'800 nella regione furono coltivati la vite e l'ulivo.

Nel 1904 la tenuta venne acquistata dalla Provincia di Cagliari per edificare il nuovo manicomio, con Villa Clara destinata ad alloggio del direttore. Il colle divenne la colonia agricola per il sostentamento della struttura. Nel '78 la legge Basaglia impose la soppressione dei manicomi e nel '98 gli ultimi ospiti abbandonarono la struttura. In questi anni l'amministrazione provinciale ha dedicato notevole impegno progettuale e finanziario al recupero dell'area e alla restituzione all'uso pubblico del grande parco e delle strutture che vi sono comprese, valorizzando l'area con il Parco e il Sistema Bibliotecario di Monte Claro con la Biblioteca Lussu a Villa Clara e le altre biblioteche specialistiche.

Visite guidate a cura di:
IPSS S.Pertini - Cagliari

Caserma "Amerigo Demurtas"

Dipartimento Militare di Medicina Legale

Via Ospedale, 2

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00

10



La Caserma "Amerigo Demurtas" ha sede nell'antico complesso del noviziato gesuitico di San Michele, uno dei più rilevanti edifici storici dell'area occidentale di Cagliari. La costruzione del convento ebbe inizio nella seconda metà del XVI secolo, grazie anche al sostegno dei conti di Sedilo, e fu completata nel 1595 con il contributo del vescovo Giovanni Sanna, il cui stemma è ancora visibile sulla facciata della chiesa. Nel 1848, per volontà del re Carlo Alberto, la struttura divenne sede dell'Ospedale Militare, istituito già nel 1837 e inizialmente collocato nel convento degli Agostiniani in via Sant'Agostino. Il trasferimento nel complesso di San Michele segnò una fase importante nello sviluppo delle strutture sanitarie militari della città, che qui operarono per oltre un secolo. Oggi la caserma ospita il Dipartimento Militare di Medicina Legale di Cagliari, mantenendo la sua funzione sanitaria in ambito militare. L'edificio si estende su una superficie di oltre 6.000 metri quadrati, di cui circa la metà coperti, e conserva ancora l'impianto architettonico originario, testimoniando la stratificazione storica di un luogo che unisce funzioni religiose, assistenziali e militari. Norme di accesso al sito Trattandosi di un'infrastruttura militare soggetta a specifiche misure di sicurezza, l'accesso del pubblico sarà consentito nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- non è consentito introdurre borsoni o bagagli voluminosi, cibo o bevande, animali, armi di alcun tipo, comprese quelle in dotazione alle Forze dell'Ordine
- non è consentito effettuare fotografie e video all'interno dell'edificio, con qualunque dispositivo fotografico
- i minori non potranno muoversi liberamente all'interno della struttura e dovranno essere sempre accompagnati dai genitori o da un adulto responsabile
- tutti i visitatori dovranno esibire un documento di identità prima dell'ingresso nel sito
- per i cittadini extraeuropei sarà necessario un controllo dei documenti da parte del personale militare

Visite guidate a cura di:

Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II
Istituto Italiano Castelli - Sezione Sardegna



Cattedrale, Cripta dei SS Martiri e Torre Campanaria

Piazza Palazzo, 4/a

sab
09.00
16.00

dom
13.00
18.00

11



La Cattedrale di Santa Maria, nel cuore del quartiere di Castello, divenne sede vescovile nel 1258 dopo la distruzione della città giudicale di Santa Iglia. Dell'impianto medievale originario restano il campanile a pianta quadrata, i bracci del transetto con le porte laterali di schema romanico e la cosiddetta cappella pisana, situata accanto al presbiterio. Di fronte ad essa si trova la cappella della Sacra Spina, realizzata nel XIV secolo secondo i moduli del gotico aragonese. L'interno della chiesa fu profondamente trasformato tra il 1664 e il 1674 dall'architetto genovese Do-

menico Spotorno, mentre la facciata attuale, in pietra calcarea e in stile neoromanico, fu realizzata nel 1930 durante i restauri diretti da Francesco Giarrizzo. Sotto il presbiterio si trova la suggestiva Cripta dei SS. Martiri, voluta nel 1618 dall'arcivescovo Francisco Desquivel per custodire le reliquie dei martiri cagliaritari rinvenute a partire dal 1614. Il santuario sotterraneo è articolato in tre ambienti coperti da volte a botte ribassate decorate con cassettoni barocchi e ospita 179 nicchie con le reliquie dei martiri; nel vestibolo si trova il mausoleo dello stesso Desquivel, morto nel 1624. Particolare interesse riveste la torre campanaria, uno degli elementi più antichi del complesso, costruita in epoca pisana tra XIII e XIV secolo. La struttura, in pietra calcarea e caratterizzata da una severa architettura romanico-pisana, presenta una pianta quadrata e aperture ad arco che alleggeriscono progressivamente i livelli superiori. Dalla sommità della torre si domina il quartiere di Castello e gran parte della città storica, offrendo una prospettiva privilegiata sul porto e sui quartieri storici di Cagliari.

Visite guidate a cura di:
Liceo Scientifico Michelangelo



Centro Culturale Teatrale La Vetreria

Via Italia, 63

sab
09.00
13.00

16.00
19.00

dom
09.00
13.00



12

Il Centro Culturale Teatrale La Vetreria è un complesso architettonico dal grande valore storico-culturale, tra le poche testimonianze di archeologia industriale in terra cruda dell'hinterland cagliaritano. Il complesso, degli inizi del '900, oggi inserito in un parco cittadino, comprendeva uno stabilimento enologico-distilleria e una vetreria, di cui restano gli antichi forni in mattoni refrattari. Di rilievo l'edificio a corte su via Italia, con muri in terra cruda e pietra, e nel parco, la torretta Rocca con fregi Liberty. Dopo decenni di abbandono, negli anni '80 la Vetreria fu parzialmente utilizzata dall'associazione Aspis e dal gruppo folk Ruggeri. Nel '92 il Cada Die Teatro restaurò uno dei capannoni trasformandolo in teatro. Nei primi anni Duemila il Comune di Cagliari effettuò una prima ristrutturazione. La Vetreria, attualmente gestita da Cada Die Teatro e Cemea Sardegna, è un centro di arte, cultura, formazione e produzione teatrale, e sarà oggetto di un imminente intervento di riqualificazione (PSPP) che restituirà un teatro e un luogo d'incontro alla comunità.



Visite guidate a cura di:
IIS Meucci Mattei
Associazione Codice Segreto
Cada Die Teatro



Chiesa Cristiana Evangelica Battista

Viale Regina Margherita, 54

sab
09.00
13.00

dom
09.00
13.00



13

La Chiesa Cristiana Evangelica Battista è una chiesa protestante di confessione battista, presente a Cagliari dal 10 maggio 1877.

Diversi furono i luoghi dove si svolgevano i primi incontri della comunità, dalle case private a spazi pubblici in via Sassari, in piazza Yenne, in via Roma e, in particolare, dal 1917 nel Corso Vittorio Emanuele 117, fino al tempio attuale sito in viale Regina Margherita 54, inaugurato l'8 maggio 1955. Il rifiuto dell'amministrazione comunale alla costruzione di un tempio dai caratteri distintivi dell'edilizia protestante europea previsto, in via Tigellio, determinò la collocazione all'interno di un condominio al fine di non rendere evidente la presenza di una minoranza religiosa non cattolica.

Attualmente la comunità è composta da un centinaio di persone tra membri effettivi e simpatizzanti.

La Chiesa Battista di Cagliari fa parte dell'UCEBI, Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, e della FCEI, la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia.



Visite guidate a cura di:

Volontari Chiesa Cristiana Evangelica Battista
(Visite sospese durante la messa)

Chiesa di San Vincenzo de' Paoli

Via Bosa

sab
10.00
18.00

dom
11.30
18.00

14



La Chiesa di San Vincenzo de' Paoli o Chiesa della Missione fu edificata nel 1950 come riparazione ai danni di guerra, in seguito ai bombardamenti della II Guerra Mondiale, che avevano distrutto una precedente grande cappella, integrata nella Casa della Missione, costruita nel 1915. La lapide che ne commemora la consacrazione è visibile sull'esterno dell'abside. La nuova costruzione, inaugurata il 13 luglio 1951, venne progettata dall'architetto Augusto Valente (disegnò anche la stazione marittima di Cagliari distrutta dai bombardamenti del 1943, e le case popolari INCIS in via Bacaredda, Piazza Galilei), si presenta in stile neoromanico-pisano. Sopra il portale d'ingresso troviamo una lunetta a mosaico dedicata al Santo titolare. La copertura della Chiesa è a padiglione con rivestimento di tegole. Il campanile, situato sulla sinistra dell'abside, è a pianta quadrata, e presenta lungo la sua altezza, bifore, trifore e archetti ciechi. La pianta è a croce latina. Il fedele entrando è portato a rivolgere lo sguardo verso l'altare, il punto più rappresentativo dell'edificio perché, simbolicamente rappresenta il cuore di Cristo in Croce. La sua semplicità ed essenzialità stilistica e la sua dimensione, a misura umana, invitano il fedele al raccoglimento spirituale.

Visite guidate a cura di:

Nuovo Collegio della Missione
(visite sospese durante la messa).

Chiesa del Santo Sepolcro

Piazza San Sepolcro

sab 09.00 15.00
13.30 19.00

dom 15.00
18.00



15



L'organo della chiesa del Santo Sepolcro di Cagliari, collocato sulla cantoria in controfacciata, è opera della casa organaria toscana "Piacentini Battani". È stato costruito nell'anno 1875 ed è ad oggi il secondo organo storico più grande della Sardegna. Lo strumento è interamente meccanico, ha un manuale ed una pedaliera molto estesa e possiede ben 28 registri tra cui alcuni di raro ascolto come la "grancassa", il "corno cinese", la "voce

angelica", etc... che ne fanno uno dei pochi esemplari di "organo-orchestra" presenti sull'isola. Su questi strumenti era frequente l'esecuzione di trascrizioni e riduzioni di musica operistica, molto richiesta nell'Ottocento soprattutto da una parte di popolazione che non aveva accesso alle rappresentazioni teatrali delle famose opere di Bellini, Donizetti, Rossini, Verdi ed altri. Lo strumento, che aveva visto il suo ultimo restauro quasi 40 anni fa, è stato recentemente revisionato e restaurato in ogni sua componente dall'organaro Giuseppe Fontana, specializzato presso l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma. Il concerto inaugurale dell'organo è fissato per domenica 27 ottobre, a cura del M° Angelo Castaldo, docente di Organo del Conservatorio "Palestrina" di Cagliari.

Visite guidate a cura di:

IC Satta Spano De Amicis (Plesso G. Manno)



Chiesa di Santa Lucia

Via Pietro Martini, 13

sab 09.00 16.00
13.00 19.00

dom 09.00
12.00

16



La Chiesa di Santa Lucia appartiene al patrimonio immobiliare della Fondazione Umberto e Margherita, nata dalla trasformazione dell'Asilo Istituto Umberto e Margherita. L'Asilo vide i suoi primi albori alla fine dell'Ottocento, quando Monsignor Prinetti acquistò l'immobile che ospitava nel 1600 il convento di Clausura delle Clarisse. Il convento si prendeva cura in modo particolare dell'educazione e della formazione delle giovani donne della nobiltà cagliaritano. La vera evoluzione sociale avvenne nel 1888 quando, sotto la pressione di un "comitato di quartiere" venne fondato l'Asilo, con la denominazione ancora oggi presente: Umberto e Margherita. Esso era destinato all'istruzione dei bambini poveri di Castello. La chiesa, in stile gotico aragonese, ha un primo impianto risalente al 1539; essa ha sempre vissuto una perfetta simbiosi con le attività ospitate dal resto della struttura; così, oggi la Scuola Primaria Umberto e Margherita, operante all'interno della struttura, con i suoi piccoli allievi si prende cura del Monumento.

Visite guidate a cura di:

Fondazione Umberto e Margherita, Scuola Primaria Paritaria

Chiesa di Sant'Avendrace

Viale Sant'Avendrace, 128

sab
09.00
17.30

dom
11.00
19.00



17



La chiesa di Sant'Avendrace, intitolata al vescovo e martire cagliaritano del I secolo d.C., sorge lungo l'omonimo viale, in un'area storicamente periferica rispetto alla città antica, ma di grande rilevanza archeologica. L'edificio attuale, preceduto da un cortile cintato, presenta una facciata semplice con campanile a vela a due luci, risultato di numerosi rifacimenti che rendono complessa la ricostruzione delle fasi più

antiche. L'interno, a navata unica, è coperto da una volta sostenuta da archi diaframma a sesto acuto, con cappelle laterali voltate a botte. In prossimità dell'ingresso si trova la botola di accesso alla cripta, ambiente ipogeico di fase post-antica, impostato su un'area frequentata già in età fenicio-punica. Le recenti indagini archeologiche condotte tra il 2018 e il 2022, in occasione dei lavori di restauro conclusi nel 2025, hanno profondamente rinnovato la conoscenza del sito, restituendo un complesso stratigrafico di eccezionale interesse. Al di sotto della chiesa sono stati individuati i resti di una fase punica, seguita da un articolato complesso di età romana tardo-repubblicana e augustea, in uso fino all'età tardo-antica, su cui si imposta la successiva chiesa medievale e le trasformazioni seicentesche.

Visite guidate a cura di:

Liceo Classico G. Stotto Pintor

Associazione Oratorio S. Avendrace ODV



Chiesa e Cripta di Sant'Efsio

Via Sant'Efsio, 14

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



18



La chiesa di Sant'Efsio sorge su una grotta ritenuta tradizionalmente la prigione dove Efsio fu rinchiuso prima di essere decapitato sulla spiaggia di Nora nel 303 d.C.

Nel 1726, su progetto dell'arch. piemontese Antonio Felice De Vincenti, venne innalzata la costruzione dell'Oratorio dell'Arciconfraternita. In seguito l'edificio fu modificato per adeguarlo al più moderno stile barocchetto piemontese; nel 1780 la vecchia chiesa fu demolita e la sua ricostruzione si concluse nel 1782. L'altare maggiore, in preziosi marmi policromi, opera del marmoraro lombardo G. B. Franco, è datato 1786; mentre è del 1791 l'altare della cappella di Sant'Efsio. Qui è collocata la statua del santo che ogni anno si porta in processione in occasione della famosa sagra del 1° Maggio.

Nell'antica sacrestia è custodita la statua processionale del Lonis, databile al 1759. Nel 1798 fu eretto l'altare del Crocifisso nell'Oratorio dell'Arciconfraternita che, alla fine dell'Ottocento, fu annesso alla chiesa. All'interno sono conservati dipinti di F. Costa, D. Colombino e del cagliaritano S. Scaleta.

Visite guidate a cura di:

Liceo Classico Linguistico e delle Scienze Umane "B. R. Motzo" (visite sospese durante la messa)



Chiesa di San Michele

Via Ospedale, 2

sab
09.00 14.30
13.00 18.30

dom
09.00 14.30
10.30 18.30



19



La chiesa dell'ordine gesuitico fu costruita grazie ad un lascito del benefattore Francesco Angelo Dessi, morto nel 1647. La chiesa venne consacrata nel 1738 e benché i lavori si siano protratti per quasi un secolo, la costruzione appare fortemente unitaria sia nell'impianto architettonico che decorativo e risponde pienamente ai dettami ideologici del potente e colto ordine gesuitico. L'edificio è sorto su un'area di piccole dimensioni attigua alla

casa del Noviziato, con la quale ha in comune una loggia di ingresso con una monumentale facciata prospiciente la via Azuni. Sempre con il lascito del Dessi, nel corso del Settecento, fu costruita la sagrestia; essa rappresenta, con il complesso di affreschi, stucchi, portali, pavimenti marmorei e arredo ligneo, un raro esempio nell'isola di rococò con influssi d'oltralpe. La sagrestia comunica con la chiesa tramite un ambiente quadrato voltato a crociera, dove si possono ammirare le tele raffiguranti i Misteri del Rosario di Giuseppe Deris e le sculture lignee con i Misteri della Passione di G. Antonio Lonis.

Visite guidate a cura di:
IIS De Sanctis Deledda
Associazione Pietre Vive
(Visite sospese durante la messa)



Chiesa di Sant'Antonio Abate

Via Manno, 58

sab
09.00 15.30
13.00 17.30

dom
09.00 15.30
13.00 18.30



20



La chiesa di Sant'Antonio Abate, che si trova nell'antica strada detta della Costa (l'attuale Via Manno), apparteneva al complesso omonimo dell'antico Ospedale. Dalla fine del XVII secolo esso era stato assegnato agli Ospedalieri di San Giovanni di Dio, ai quali forse si deve l'attuale impianto della chiesa, che era in costruzione nel 1704, e che fu consacrata nel 1723 dal Vescovo Sellent, come risulta da una piccola lapide murata nel suo ingresso. Il prospetto riprende

le formule del barocco tardo. Nella parte alta una nicchia valviforme ospita la statua tardo cinquecentesca del santo titolare, attribuita allo scultore Scipione Aprile, nella consueta iconografia che lo vede portare il bastone e il fuoco. All'interno lo spazio accentrato dell'aula, che ha pianta ottagonale leggermente allungata, si apre in una cappella presbiteriale quadrangolare e in sei cappelle poco profonde disposte a raggiera, una per ogni lato dell'ottagono, tutte coperte da una volta a botte. La decorazione attuale della cupola è opera del pittore Guglielmo Bilancioni (1886), sostituisce una ricca decorazione ad affresco con episodi, distrutti dall'umidità e asportati nel 1914, della vita di Sant'Antonio e con l'immagine della Madonna d'Itria.

Visite guidate a cura di:
I. C. N. 1-2 Quartu Sant'Elena (plesso via Tiziano)
(visite sospese durante la messa)

Chiesa dei SS. Lorenzo e Pancrazio

Via SS. Lorenzo e Pancrazio

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



21

L'edificio, documentato dalla seconda metà del XIII secolo, era un tempo dedicato a San Pancrazio. L'importanza della chiesa in età medievale è confermata dal fatto che essa diede il nome ad una delle tre porte del vicino Castello di Castro, fondato dai Pisani attorno al 1215, e alla sovrastante torre che dal primo Trecento svetta sulla città cresciuta attorno all'insediamento medievale. A partire dalla fine del XVI secolo, il luogo di culto visse un lungo periodo di rinno-



vamento. La venerazione per la Madonna del Buen Camino determinò l'accostamento della dedica alla Vergine a quella originaria al martire Pancrazio e nel Settecento, in età sabauda, venne intitolata al martire Lorenzo, odierno contitolare dell'aula. La fabbrica romanica, realizzata in conci calcarei, presenta la caratteristica pianta a due navate divise da arcate su colonne e volte a botte con sottarchi, tutti elementi tipici delle architetture medievali dei monaci vittorini di Marsiglia risalenti al primo quarto del XII secolo. Tra il Seicento e il Settecento si cercò di omologare l'edificio allo schema planimetrico che prevedeva una sola navata e cappelle laterali, largamente diffuso dopo il Concilio di Trento. Nel settecento venne demolita l'antica facciata, della quale restano i conci d'imposta del campanile a vela, e costruita l'attuale con l'atrio porticato, vennero aperte le cappelle laterali ed eliminate le due absidi semicircolari.

Visite guidate a cura di:
IIS D.Scano - O. Bacareda

Chiesa, Chiostro e Cripta di San Domenico

Via XXIV Maggio, 5

sab
10.00
18.00

dom
10.00
18.00



22

Il Convento di S. Domenico fu fondato nel 1254 sopra l'antica chiesa benedettina di Sant'Anna nel quartiere di Villanova. Il primo impianto del complesso aveva stretti rapporti con le fabbriche toscane e con le regole costruttive degli ordini mendicanti. Dopo l'ingresso della Sardegna nella Corona d'Aragona, le strutture architettoniche del convento mutarono in senso gotico-iberico. Nel maggio 1943, la città di Cagliari fu sottoposta a duri e ripetuti bombardamenti che non risparmiarono il complesso architettonico. Rimasero in piedi una parte del convento e il lato più importante del chiostro aragonese. Tra il 1952 e il 1954 l'architetto Raffaello Fagnoni adottò un'intelligente soluzione, usando l'unica aula della chiesa originaria, parzialmente conservata, come base della nuova che la sovrasta e ricalcando gli spazi dell'antica struttura così da rendere perfettamente riconoscibili le parti integrate rispetto ai resti antichi.



Visite guidate a cura di:
I.C. Santa Caterina, Scuola Secondaria Cima
IIS Sergio Atzeni
(visite sospese durante la messa)



Cittadella dei Musei

Collezioni archeologiche Università

Piazza Arsenale, 1

sab
10.00
18.00

dom
10.00
18.00



23

Collezione Sarda Luigi Piloni

Via Università, 32/a

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



24

Tra il patrimonio culturale dell'Università di Cagliari spiccano due collezioni archeologiche, strumenti indispensabili alle attività integrative tecnico-didattiche di laboratorio volte alla formazione di base e al profilo professionale dei futuri archeologi.

La prima, **Le Collezioni litiche preistoriche**, costituita a opera del prof. Enrico Atzeni, comprende oggetti di età preistorica e protostorica raccolti nei terreni arativi delle pianure campidanesi. Essa si caratterizza per un vasto assortimento di armi e di manufatti in pietra scheggiata e levigata, per lo più in ossidiana e selce e, da altri oggetti in rocce dure del tipo delle "pietre verdi", in basalto, andesite, porfirite, granito ecc. Un ulteriore lotto di materiali è costituito da strumenti dell'antica età della pietra, in particolare poliedri e bifacciali di provenienza africana e mediterranea recuperati occasionalmente da collezionisti privati e negozi antiquari nazionali.

La seconda, la **Collezione Archeologica "Evan Gorga"** conta 146 vasi esemplificativi di buona parte delle produzioni ceramiche dell'Italia antica, a partire dalla metà del II millennio a.C. alla fine del II secolo d.C. I recipienti fanno parte di una più vasta raccolta di circa 40.000 reperti costituita dal cantante lirico Evangelista Gennaro Gorga, noto per essere stato il primo interprete del personaggio di Rodolfo nella Bohème di Puccini. La collezione comprende anche alcuni falsi, fatto consueto in questo tipo di raccolte. In questa edizione di Monumenti Aperti 2025, le due Collezioni saranno esposte nella nuova sede al primo piano della Sala Mostre della Cittadella dei Musei.



La raccolta, composta da oltre novecento oggetti, costituisce una significativa collezione di opere d'arte e di artigianato sardo, riunite da Luigi Piloni e donate all'Università degli Studi di Cagliari nel 1980. Si articola in cinque sezioni che comprendono dipinti – tra cui le opere di Antioco Mainas, Giovanni Marghinotti e dei principali artisti sardi del primo Novecento – carte geografiche e piante di città, fondamentali per gli studi sulla cartografia dell'isola, oltre a stampe, disegni, acquerelli e tempera con soggetti storici, religiosi e vedute della Sardegna. Completano la collezione tappeti e argenti da abbigliamento, raffinati esempi di artigianato, databili fino alla seconda metà del XVIII secolo.

Il percorso espositivo è arricchito dalla presenza di sette opere di **Pietro Antonio Manca**, acquisite dall'Università degli Studi di Cagliari **grazie alla donazione degli eredi di Salvatore Antonio Demuro**. I dipinti esprimono la sua "Pittura immaginativa", segnata da introspezione e tensione filosofica, e offrono una rilettura simbolica della cultura e delle tradizioni dell'isola, in dialogo con la collezione storica.

Visite guidate a cura di:
studenti UNICA

Visite guidate a cura di:
I.C. Ugo Foscolo plesso via Stoccolma

Complesso Sant'Eulalia

Area Archeologica, Museo Tesoro e Cine-Teatro

Via Collegio, 2

Area Arch.
Teatro

sab/dom
09.00
19.00

Museo
sab/dom
09.00 15.00
13.30 19.00



25



Nel cuore del quartiere Marina, il complesso di Sant'Eulalia rappresenta uno dei luoghi più significativi per comprendere la lunga storia di Cagliari. Nel 1990, durante lavori di restauro nella

sagrestia della chiesa, il ritrovamento di un pozzo colmo di detriti diede avvio a una serie di indagini speleo-archeologiche che portarono alla scoperta di un'ampia area archeologica sotterranea di circa 900 metri quadrati. Il percorso di visita consente di osservare una complessa stratificazione che documenta la vita della città tra età punica, età romana e periodo altomedievale. Tra le strutture più significative si distingue una ripida strada lastricata larga oltre quattro metri, probabilmente collegata alle attività del vicino porto, oltre ai resti di ambienti porticati e strutture legate alle attività urbane della Cagliari antica.

Accanto all'area archeologica si trova il Museo del Tesoro di Sant'Eulalia, che conserva preziosi argenti liturgici, dipinti e sculture realizzati tra il XVI e il XIX secolo da botteghe sarde e liguri per la chiesa e la comunità parrocchiale. Il complesso comprende anche l'Archivio storico parrocchiale, che custodisce registri e documenti utili a ricostruire la vita religiosa e sociale del quartiere Marina nei secoli passati. Completa il complesso il Cine-teatro Sant'Eulalia, realizzato nel Novecento come spazio dedicato alla proiezione cinematografica e alle attività teatrali della parrocchia. Oggi, dopo interventi di recupero e rifunzionalizzazione, la sala è utilizzata come spazio culturale polivalente per spettacoli, concerti, conferenze, festival e iniziative dedicate alla città, confermando la vocazione del complesso come luogo di incontro e produzione culturale nel cuore del centro storico.

Visite guidate a cura di:

I.C. Santa Caterina Scuola Primaria Sant'Alenixedda
Liceo Scientifico A. Pacinotti
Theandric Teatro Nonviolento



Complesso Santa Croce

Facoltà di Ingegneria e Architettura

Via Corte d'Appello, 87

sab
9.00
19.00

dom
9.00
19.00

26



Il percorso di visita attraverso gli spazi più importanti del complesso gesuitico, grazie ai quali è possibile riconoscere le modificazioni storiche che questa antica fabbrica ha subito nel corso del tempo. Situata nella parte alta di via Corte d'Appello – tra le chiese Santa Maria del Monte e Santa Croce – essa ha seguito le sorti della Compagnia di Gesù, già insediata nell'ex Giuderia a metà '500. Successivamente, quando l'ordine fu soppresso (1773), il Collegio cambiò funzione, passando allo stato sabaudò. L'ampliamento del primo corpo architettonico, su cui ha sede l'attuale "Aula Stefano Asili" (antico refettorio), risale al 1725 ca., quando l'ingegnere militare piemontese Antonio Felice de Vincenti realizza il portico di collegamento e l'elegante atrio delle colonne che sostiene l'attuale Aula Magna, un tempo la biblioteca dei padri gesuiti. Questo spazio è coperto da un'ampia volta costolonata, impreziosita da tempere murarie e da un ballatoio ligneo. L'edificio divenne prima sede della Stamperia Reale, situata nel 1775 al piano terra dell'antico corpo e attiva fino al 1848. Il canonico Giovanni Spano ricorda che vi fu installata anche una fonderia per caratteri a stampa. In seguito, i locali ospitarono il Monte di Pietà, il Regio Archivio fra il 1776 e il 1849, la Reale Udienza per poi diventare, fino al 1940, la Corte d'Appello, uno dei luoghi più importanti della giustizia in Sardegna. Nel 1941, l'Università di Cagliari acquistò questo articolato complesso di spazi per destinarlo alla Facoltà di Lettere e Magistero e, successivamente, alla Scuola di Architettura.

Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo Su Planu
Studenti UNICA per progetto UniCasa



Consiglio Regionale della Sardegna

Via Roma, 25

sab
09.00 15.30
13.00 19.00

dom
09.00 15.30
13.00 19.00



27

Il Consiglio regionale è l'organo legislativo della Regione autonoma della Sardegna. La sua sede, situata in via Roma dal 1988, è articolata in tre corpi, dei quali, quello centrale, ospita l'Aula consiliare. Il palazzo è contornato da sculture in marmo travertino e granito, realizzate da Costantino Nivola tra il 1986 e il 1987 e rappresentanti figure legate ai valori ancestrali della natura. Queste figure sono espressione di una straordinaria capacità di sintesi linguistica che mette insieme ispirazioni differenti: cubiste, surrealiste e primitiviste. Nivola ha inoltre inciso gli enormi pannelli granitici posti su alcune facciate esterne del Palazzo. I lavori per la realizzazione di un garage interrato nell'area retrostante il palazzo hanno condotto, nel 1994, al ritrovamento di manufatti scavati nella roccia: pozzi, cisterne, vasche e cavità contenenti offerte funerarie di epoca romana. Saranno visitabili, in questa occasione, l'Aula Consiliare e gli uffici della Presidenza.



Visite guidate a cura di:
Chatterbox Primary School
Istituto Nostra Signora della Mercedes



Cripta di Santa Restituta

Via Sant'Ef시오, 14

sab
10.00 15.00
13.00 19.00

dom
10.00 15.00
13.00 19.00

28



La cripta di Santa Restituta è un ipogeo in parte naturale e in parte scavato nella roccia, utilizzato in epoca tardo-punica, romana e probabilmente paleocristiana. Dopo un lungo periodo di abbandono, nel XIII secolo la cripta venne decorata con affreschi di gusto tardo bizantineggiante, di cui rimane un brandello raffigurante San Giovanni Battista. Vi si impiantò inoltre il culto della Santa Restituta di origine africana, le cui reliquie, giunte nell'isola nel V secolo, furono raccolte in una olla di terracotta, rinvenuta nel '600 durante gli scavi alla ricerca dei Corpi Santi. Agli inizi del XVII secolo fu costruita un'edicola sacra in laterizio per ospitare il simulacro in marmo della Santa, a cui furono attribuite origini locali, e una piccola cripta destinata ad ospitare la colonna del martirio. Durante la seconda guerra mondiale la cripta fu utilizzata come rifugio antiaereo e proprio davanti al suo ingresso il 17 febbraio 1943 le bombe fecero moltissime vittime.

Visite guidate a cura di:
Liceo Classico Statale G.M. Dettori



Dir. Gen. Protezione Civile Regione Autonoma della Sardegna

Via Vittorio Veneto, 28

sab
9.00
19.00

dom
9.00
19.00



29

La Direzione, istituita con la legge regionale n. 3 del 7 agosto 2009, è il centro operativo da cui vengono coordinate le attività di prevenzione e gestione delle emergenze che interessano il territorio regionale. La struttura svolge un ruolo fondamentale nel sistema di protezione civile, occupandosi della previsione e del monitoraggio dei rischi naturali, della pianificazione degli interventi e del coordinamento delle strutture operative impegnate nelle situazioni di emergenza. Nella sede di via Vittorio Veneto si trova la Sala Operativa Regionale, attiva 24 ore su 24, da cui vengono monitorati gli eventi che possono rappresentare un rischio per la popolazione, come incendi boschivi, alluvioni, frane o fenomeni meteorologici intensi. Qui operatori e tecnici raccolgono informazioni provenienti dal territorio, gestiscono le comunicazioni con enti locali e forze di soccorso e coordinano gli interventi in caso di emergenza. La Protezione Civile regionale lavora inoltre in stretta collaborazione con il sistema del volontariato organizzato, che rappresenta una risorsa fondamentale nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione e per garantire la sicurezza e la tutela del territorio della Sardegna.



Visite guidate a cura di:

Personale e volontari della Direzione Generale della Protezione Civile

Ex 68° Deposito Carburanti Aeronautica Militare

Via Is Guadazzonis, 4 - Monte Urpinu

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00

30



Il primo impianto del Deposito dell'Aeronautica Militare, utilizzato per stoccare carburante utile agli aerei da guerra e mezzi militari, risale al 1930. Esteso all'incirca 15 ettari, il Deposito è circondato da un alto muro sormontato dal filo spinato e sorvegliato da numerose torrette nelle quali, fino al 2007, anno della sua dismissione, erano di stanza i militari armati. Di grande suggestione sono i sotterranei: lunghe gallerie che immettono in vaste sale scavate nella roccia e rivestite di cemento armato. All'interno di questi locali, sono presenti imponenti cisterne di ferro che conservavano i carburanti a loro volta pompate dalla distante diga foranea de *Su Siccu*, ai margini del Porto di Cagliari, antistante la collina di Bonaria. Attraverso lunghe tubazioni infatti, il carburante, scaricato da grandi navi cisterna, raggiungeva con un apposito oleodotto, la collina di Monte Urpinu e, dai sotterranei del 68°mo deposito, gli aeroporti militari di Elmas e di Decimomannu. I sotterranei accessibili dal deposito immettono in grandi cisterne metalliche, lunghe 50 metri e alte 7, alloggiate in vaste camere sotterranee rivestite in cemento. Il dedalo di gallerie sotterranee si estende complessivamente per circa due chilometri di sviluppo planimetrico, ispezionate per la prima volta dopo il passaggio del bene al Demanio Regionale, dall'Associazione Sardegna Sotterranea.

Visite guidate a cura di:

Circolo Speleologico Sesamo 2000

Volontari della Direzione Generale della Protezione Civile

Ex Cava "Dondina Sardinia"

Parco di Monte Urpinu,
Via Raffa Garzia fronte civico 5

sab
09.00 15.00
13.00 19.00

dom
09.00 15.00
13.00 19.00



31

I terreni dell'ex cava sono di proprietà di Dondina e Sardinia. Nel secondo Dopoguerra comincia l'attività di prelievo di graniglia per la realizzazione delle massicciate delle strade di Cagliari, durata fino alla fine degli anni '70. In seguito all'abbandono si trasforma in una discarica illegale. Nel 2011 l'associazione AgriCulture ottiene il comodato d'uso gratuito dell'ex cava per realizzare uno spazio condiviso di "Orti Urbani". In seguito a un incendio i soci iniziano la bonifica e la raccolta differenziata della spazzatura fino alla sistemazione dell'area. La mancanza di una fonte d'acqua allontana progressivamente i soci e dopo 3 anni l'associazione restituisce



il terreno ai proprietari. Nel 2020 l'associazione AMICI NaturalMente riottiene il comodato d'uso per creare una "Foresta di Cibo", meno esigente in termini idrici, e si organizzano attività culturali e sociali. Nel 2024 inizia una programmazione di interventi teatrali nell'"anfiteatro verde" ricavato dentro l'ex cava.

Visite guidate per massimo 20 partecipanti con partenza ogni 30 minuti. Si consiglia di indossare scarpe comode. È fatto divieto di accesso ai cani.

Visite guidate a cura di:

Associazione Amici Naturalmente
I.C. Giovanni Lilliu plesso via Garavetti



Exmè

Via A. Sanna - Pirri

sab
15.00 19.00

dom
09.00 13.30



32



L'ex mercato di Santa Teresa, a Pirri (Cagliari), per anni segnato da degrado e abbandono, è stato riqualificato, diventando uno spazio aperto alla comunità. Trasformato inizialmente in centro di aggregazione per bambini, adolescenti e famiglie del quartiere, ha ospitato negli anni attività educative, sportive e artistiche. Oggi Exmè è anche il centro di distribuzione alimentare TiAbbraccio, che sostiene circa 9.000 persone, confermando il suo ruolo di presidio sociale e spazio di comunità dove arte, educazione e sostegno concreto si incontrano. I muri perimetrali sono diventati superfici narrative, attraversate da segni, colori e storie. Street artist insieme a bambini e ragazzi hanno dato vita a 20 murali che hanno cancellato il grigio restituendo identità e colore agli spazi. Con il tempo il progetto artistico si è ampliato coinvolgendo nuovi artisti e pareti del quartiere. Un percorso di arte pubblica che unisce creatività, comunità e rinascita.

Visite guidate a cura di:

Liceo Artistico Musicale Foiso Foiso



Fondazione di Sardegna

Via San Salvatore da Horta, 2

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



33



La Fondazione di Sardegna è un soggetto giuridico privato senza fine di lucro che persegue fini di interesse pubblico e di utilità sociale, promuovendo lo sviluppo socio-economico dell'isola. La sua sede legale è stata realizzata nell'isolato su cui insisteva il bastione di N.S. di Monserrato. La data della sua costruzione è incerta, ma certamente successiva al 1870, secondo quanto si deduce da un documento redatto dal Canonico Spano, che nel 1861 localizza intorno a quell'area l'edificio della Guardia Nazionale. Il prospetto d'ingresso del Palazzo è

sulla via Torino, con la facciata originaria in stile eclettico rimaneggiata nel tempo. Il lato su via San Salvatore da Horta risale ai primi anni Cinquanta. Fece seguito la realizzazione della nuova facciata in stile razionalista. Nel 2012 l'edificio è stato oggetto di un accurato progetto di restauro. All'interno si possono ammirare le opere della collezione d'arte contemporanea con i maggiori esponenti del Novecento sardo.

Visite guidate a cura di:
Liceo Classico Statale G.M. Dettori



Fullonica

Via XX Settembre, 2 - Palazzo INPS

sab
10.00
13.00

15.00
18.00

dom
10.00
13.00

15.00
18.00

34

Nel 1956 gli sterri per la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica dell'I.N.P.S., nell'area tra la via XX Settembre ed il Viale Regina Margherita, evidenziarono antiche strutture murarie. Gli scavi riportarono alla luce i resti di un ambiente con un pozzo ed alcune vasche, pertinenti, ad una fullonica, cioè un laboratorio adibito al lavaggio ed alla tintura delle stoffe, in cui il ciclo di lavorazione prevedeva l'immersione dei tessuti in vasche contenenti



miscele sbiancanti o coloranti. Ai piedi di un bancale in muratura un altro tratto di mosaico recava l'iscrizione *M. Ploti Silionis F. Rufus*, forse un'insegna indicante il nome ed il patronimico del proprietario dello stabilimento. Sui ruderi del complesso, datato alla fine del I sec. a.C., fu costruita, in epoca tardo romana, una struttura quadrangolare in blocchi di riutilizzo, inserita in un sistema murario da interpretare, forse, come una tarda opera difensiva. Al di sotto del palazzo dell'I.N.P.S. un angusto locale comprende una parte dell'ambiente pavimentato in cocciopesto e mosaico con il pozzo, un bancale e due vasche. Della struttura quadrangolare, quasi completamente distrutta, restano alcuni filari di blocchi, alcuni dei quali bugnati, e due conci calcarei isolati dei quali l'uno con iscrizione funeraria e l'altro con un fregio dorico.

Visite guidate a cura di:
CPIA1 Centro Provinciale Istruzione Adulti - Cagliari



Galleria Comunale d'Arte

Largo Dessì, Giardini Pubblici

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



35



La Galleria Comunale d'Arte ha sede nei Giardini Pubblici, spazio acquisito dal Municipio di Cagliari nel 1840 e il cui ingresso principale fu completato nel 1939. Il prospetto principale della Galleria, in stile neoclassico, fu realizzato nel 1828, mentre il blocco originario del fabbricato risale alla fine del Settecento. In origine fu sede della polveriera regia, mentre alla fine degli anni Venti fu oggetto di una radicale ristrutturazione che coinvolse anche l'area dell'attuale terrapieno, ad opera del progettista cagliaritano Ubaldo Baldas. Nel 1928 venne trasformato in galleria d'arte permanente. Nel 1999 la Galleria ricevette in dono la "Collezione d'Arte Francesco Paolo Ingrao", la quale copre un arco temporale che dalla metà dell'Ottocento attraversa tutto il secolo XX e testimonia soprattutto i movimenti artistici sviluppatisi a Roma. Nel 2004 nuovi restauri hanno ulteriormente ampliato gli spazi espositivi, che sono stati occupati dalla Collezione Sarda del Novecento.

Visite guidate a cura di:

Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II
I.C. Ugo Foscolo Via Stoccolma



Galleria Rifugio

Via Don Bosco

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00

36

Il rifugio si sviluppa per circa 180 metri, lungo un asse parallelo ed equidistante dal viale Merello e dal viale Sant'Ignazio. L'ingresso principale era su via Don Bosco. Alcuni corridoi trasversali rispetto all'asse principale del rifugio, lunghi mediamente qualche decina di metri, consentivano di accedere al rifugio non solo dall'ingresso principale, ma da altri ingressi posti in cortili privati di vie attigue. Il tunnel non nacque come rifugio di guerra durante la seconda guerra mondiale, ma faceva parte di una articolata serie di percorsi sotterranei ancora esistenti, con analoghe dimensioni e caratteristiche di scavo, che si distribuiscono lungo tutto il versante nord della città, dai bastioni di Buoncammino all'area del mercato di Via Pola, e che furono probabilmente realizzati nel 1700 dai Piemontesi all'esterno



delle mura per scopi militari, come vie di fuga o gallerie di contromina. Buona parte di questa preesistente rete di gallerie fu velocemente riadattata agli inizi del secondo conflitto mondiale come rifugio per la popolazione civile. Alla fine della guerra il tunnel venne dimenticato, ed i vari ingressi, compreso quello principale su via Don Bosco, murati. Ciò ha consentito di farlo pervenire quasi integro fino ai giorni nostri.

Visite guidate a cura di:
Associazione Specus

Gilla LAB

Località Sa Illetta S.S. 195
KM 3.500



37

sab 10.30 15.30
12.00 17.00

dom 10.30 15.30
12.00 17.00

GillaLab è il laboratorio di acquacoltura sperimentale del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Cagliari.

Situato sulla laguna di Santa Gilla a pochi chilometri da Cagliari, è ospitato presso il Consorzio Ittico Santa Gilla, società che riunisce diverse cooperative di pesca. Gilla-Lab è uno spazio dedicato alla ricerca, all'alta formazione e all'innovazione nel campo dell'acquacoltura ed ecologia applicata. Durante la visita potrai scoprire come studiamo e alleviamo gli invertebrati marini (ricci di mare, vongole, ostriche, crostacei), micro e macroalghe, utiliz-



zando mesocosmi e acquari tecnologici dotati di avanzati sistemi di supporto vitale (Life Support Systems).

Un'occasione per conoscere da vicino le attività di ricerca, le tecnologie utilizzate e le opportunità di studio e collaborazione nel mondo dell'acquacoltura e l'ecologia degli ambienti lagunari.

Saranno effettuati 4 turni di visita al giorno:
ore 10.30, 11.15, 15.30 e 17.00.

Visite guidate a cura di:

Ricercatori Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente - UNICA

Giardino sotto le mura "Fratelli Giuseppe e Vittorino Fiori"

Viale Regina Elena

sab 09.00 19.00

dom 09.00 19.00



38



Dopo la dismissione della piazzaforte militare (1866) il versante orientale di Castello è stato interessato da interventi che gli hanno cambiato volto e funzione. Nel 2011 il Comune di Cagliari ha dato inizio alle opere di riqualificazione. Il progetto prevede una prosecuzione all'aperto della Passeggiata Coperta del Bastione di St. Remy. Un lungo viale in tozzetti di marmo bianco e ricorsi neri divide longitudinalmente il Giardino sotto le mura, delineando vaste aiuole con essenze floreali e alberi centenari. Tre sculture dell'artista sardo Pinuccio Sciola rappresentano tre "volti" che la città di Cagliari ha assunto nella sua storia millenaria: Santa Igia, la città medievale sommersa; la città arroccata di Castello; la "città del sale". Piccoli gruppi di visitatori verranno bendati e condotti all'esplorazione delle bellezze racchiuse in questo angolo di verde. Potranno toccare le opere di Pinuccio Sciola, sentire i profumi delle essenze aromatiche e mediterranee che crescono rigogliose all'ombra dei ficus e dei carubi, ascoltare come i suoni della trafficata Viale Regina Elena vanno a impattare con i cinguettii degli uccelli e rimbalzano sulla pietra delle alte pareti dello strapiombo di Via del Fossario.

Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo Giovanni Lilliu



Legione dei Carabinieri

Caserna M.O.V.M. Brig. Enrico Zuddas

Via Sonnino, 111

sab
09.00 15.00
13.00 19.00

dom
09.00 15.00
13.00 19.00



39



Il Provveditorato della Opere Pubbliche affida, a Flavio Scano insieme ad Angelo Binaghi e Aldo Pacca la progettazione e la direzione dei lavori di uno dei più importanti interventi di edilizia realizzati dall'ente a Cagliari: il Palazzo della Legione dei Carabinieri.

Da un resoconto storico stilato da un anonimo maresciallo dei Carabinieri leggiamo: "la costruzione che comportò la spesa di 6.400.000 di Lire venne affidata alla Società An.It. Ferrobeton, sotto la personale direzione dell'ing. Aldo Pacca, ed i lavori iniziati il 10 dicembre 1930, vennero ultimati nel marzo del 1933." Il progetto per il Palazzo della Legione, presentato nell'autunno del 1930, viene definitivamente approvato dall'ufficio tecnico del Comune di Cagliari il 31 gennaio del 1931 e l'edificio venne inaugurato con particolare solennità dopo due anni, il 21 aprile del 1933. La Legione occupa un'area di 7.800 metri quadrati, con il solenne prospetto principale sulla via Sonnino, è disposta su quattro piani e presenta una muratura in calcare e malta cementizia con decorazioni in pietra artificiale. La scelta di Scano di rappresentare le funzioni e i meriti dell'Arma dei Carabinieri attraverso immagini legate all'universo iconografico della romanità risponde ad un programma culturale e politico imposto dalla dittatura fascista. Sul cornicione poggiano infatti quattro statue in bronzo, opera dello scultore ogliastrino Albino Manca (1897-1976), autore anche di cinque medaglioni in bronzo, tutti inseriti nella facciata. Le colossali statue di Manca simboleggiano "L'Età Fascista, La Giustizia, La Nuova Giovinezza, Il Dovere". Alle loro spalle, campeggia uno storico motto dell'Arma: pro patria contra omnes – pro me contra neminem: "Usi obedir tacendo e tacendo morir".

Norme di accesso al sito: tutti i visitatori dovranno esibire un documento di identità prima dell'ingresso nel sito

Visite guidate a cura di:
Istituto di Istruzione Superiore "De Sanctis Deledda"



MUACC - Museo Universitario delle Arti e delle Culture Contemporanee

Via Santa Croce, 63

sab
09.00 19.00

dom
09.00 19.00



40



Il MUACC promuove la conoscenza del patrimonio artistico dell'Università di Cagliari e propone costantemente mostre temporanee dedicate alla valorizzazione delle arti e delle culture della contemporaneità.

Il museo ha sede nell'ex Palazzo de Carròç Çentelles, feudatari di Quirra, noto anche come Palazzo Cugia o Palazzo Nieddu. Le notizie più antiche riguardanti l'edificio risalgono al 1598, secondo un documento dell'Archivio di Stato di Cagliari. Nei secoli il palazzo subì diversi cambi di proprietà e rifacimenti.

Sono allestite negli spazi museali le opere di Italo Antico, datate dalla fine degli anni Cinquanta fino al 2017, acquisite alle collezioni permanenti dell'Ateneo grazie alla donazione da parte dello stesso artista, riconosciuto tra i massimi interpreti del rinnovamento nella Sardegna del secondo Novecento. Lungo il percorso espositivo, tra le arcate dell'architettura storica, s'incontrano differenti tipologie di lavori, compresi manufatti tessili e preziosi gioielli, fino alle sculture in acciaio inox, peculiare espressione di una ricerca caratterizzata da studio, rigore e sperimentazione.

Visite guidate a cura di:
Liceo Artistico Musicale Foiso Foiso
Studenti UNICA



Museo d'Arte Siamese "Stefano Cardu"

Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



41



La storia del Museo ebbe inizio il 22 luglio 1914, quando il collezionista cagliaritano Stefano Cardu offrì in dono alla città di Cagliari alcuni oggetti d'arte e armi orientali, raccolti durante la sua permanenza nel Siam. Nel 1918 la sala del nuovo Palazzo Civico, ospitante la collezione, fu aperta al pubblico e il ricavato dei biglietti d'ingresso, per volere del donatore, venne devoluto agli orfani di guerra. Dopo diverse vicissitudini, nel 1923 il Comune di Cagliari diventò proprietario di tutta la collezione, oggi esposta nelle sale della Cittadella dei Musei. Nell'attuale allestimento il museo presenta una notevole varietà di pezzi artistici di origine e di culture asiatiche differenti. Tuttavia, è denominato "Museo d'Arte Siamese" poiché la parte preponderante degli oggetti è di tale provenienza. Un'importante sezione del Museo è dedicata alle armi, principalmente pezzi di lusso realizzati con abbondante uso d'argento, destinate quasi esclusivamente alla parata.

Visite guidate a cura di:

Istituto Dante Alighieri Liceo Scientifico Paritario

Museo delle cere anatomiche di Clemente Susini

Piazza Arsenale, 1

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



42

Le cere anatomiche nascono in seguito al viaggio di studio a Firenze compiuto da Francesco Antonio Boi, docente di Anatomia Umana dell'Università di Cagliari. Furono modellate da Clemente Susini tra il 1803 e il 1805 nel laboratorio di ceroplastica del Museo della Specola di Firenze. Esse furono acquistate dal viceré Carlo Felice per il Museo di Antichità e Storia Naturale. Nel 1858, quando il museo fu trasferito nel palazzo dell'Università, le cere furono separate come "Gabinetto Anatomico" e affidate alla custodia del docente di Anatomia. Nel 1923 furono trasportate nella vecchia sede dell'Istituto di Anatomia. Dal 1991, per iniziativa del professor Alessandro Riva, le cere sono esposte nella sala pentagonale della Cittadella dei Musei. L'originale collezione comprende una raccolta di 23 modelli anatomici in cera policroma, ottenuti da calchi in gesso di reperti anatomici, che riproducono minuziosamente, in sezione, le diverse parti del corpo umano, sia maschile che femminile.



Visite guidate a cura di:

Liceo Scientifico "A. Pacinotti"



Museo delle Ferrovie dello Stato

Via Sassari, 24 (Stazione FS)

sab
09.00
13.00

14.30
19.00

dom
09.00
13.00

14.30
19.00



43

Museo di Zoologia Musei Scientifici UNICA

Via Ing. Tommaso Fiorelli, (Ponte Vittorio)

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



44



La Stazione della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde, in seguito denominate Ferrovie dello Stato, fu inaugurata nel 1879 su progetto dell'ingegnere Polese, con una veste classicheggiante, parzialmente mutata nel corso degli anni. Nel 1985 è stato allestito un museo per fissare una testimonianza di archeologia industriale e assicurare nel tempo la conservazione di vecchie locomotive e di altri preziosi reperti. Il museo, ubicato all'interno della stazione di Cagliari, raccoglie oltre 200 testimonianze che ripercorrono le più importanti tappe della storia sarda delle ferrovie. Nell'atrio della stazione di Cagliari è esposta la locomotiva a vapore D 744.003, una delle poche sopravvissute della serie, utilizzata per lungo tempo nei collegamenti Cagliari-Oristano. Il museo è curato dall'Associazione Sarda Treni Storici Sardegna Vapore, nata nel 2000, che promuove, valorizza e mantiene il patrimonio e la memoria storica delle ferrovie della Sardegna.

Visite guidate a cura di:

IIS Meucci Mattei

Associazione Sarda Treni Storici Sardegna Vapore



Le Collezioni Zoologiche dell'Università di Cagliari hanno una storia antica di almeno 200 anni. Alcuni reperti risalgono al Gabinetto di Storia Naturale di Carlo Felice della fine del XVIII secolo. Nel museo sono esposti gli esemplari di tutte le principali specie di animali, vertebrati e invertebrati, provenienti dai diversi continenti e regioni geografiche, in particolare sono presenti gli animali della fauna italiana e sarda. La fauna sarda è rappresentata da una collezione molto ricca, con specie endemiche dell'isola. In particolare, la collezione ornitologica si segnala per la sua organicità e completezza includendo tutti i rapaci della fauna sarda presenti ed estinti, nonché molti uccelli della fauna nazionale e alcune specie esotiche come la colomba migratrice americana di cui esistono solo altri sette esemplari impagliati nel mondo. La validità scientifica e il valore didattico della raccolta ne fanno un patrimonio di eccezionale ricchezza per la città.



Visite guidate a cura di:

Istituto di Istruzione Superiore "De Sanctis Deledda"



Museo Etnografico Regionale Collezione Luigi Cocco

Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



45



La collezione regionale è costituita da circa 2000 oggetti relativi alla cultura popolare della Sardegna, risalenti alla seconda metà dell'800 e al primo cinquantennio del '900. Comprende 731 manufatti tessili e 1266 gioielli, un modesto numero di utensili, mobili e lavori di intaglio. Prende il nome dal magistrato Luigi Cocco, che dagli anni '20 del '900 fino agli ultimi giorni della sua vita si dedicò alla raccolta di oggetti d'arte popolare della Sardegna. Nel 1937 una parte della collezione fu presentata in esposizioni di etnografia della Sardegna. Nel 1948 la collezione, con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, è stata notificata come "complesso di eccezionale interesse artistico e storico". A seguito della L.R. 18/1954 fu acquistata dalla Regione Sardegna. Dal 2010 è ospitata in via permanente nella Cittadella dei musei, in una sede "adeguata all'importanza della raccolta e degna del decoro e della nobiltà della città di Cagliari."

Visite guidate a cura di:
Liceo Classico Statale G. Siotto Pintor



Oratorio del Santissimo Crocifisso

Piazza San Giacomo, 6

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



46



Conosciuto anche con il nome di S. Cristo, l'oratorio è situato nella piazza San Giacomo a fianco a quello delle Anime Purganti. La facciata, non comune alle chiese "minori" cagliaritanne, testimonia uno spiccato gusto per il decorativismo. Sebbene l'oratorio si presenti come una struttura unitaria nel suo insieme, ha avuto genesi piuttosto complessa legata alle vicende della Confraternita che qui ha la sua sede. Edificato tra il 1665 e il 1667 su una precedente aula costruita dopo la fondazione della Confraternita nel 1616, ha subito radicali cambiamenti tra il 1770 ed il 1725. In seguito alle nuove disposizioni nella liturgia il vecchio altare, sistemato tra le due porte, venne smantellato e sostituito con uno più grande e prezioso, sistemato nella zona sopraelevata destinata alla sagrestia, e quindi di fronte rispetto all'ingresso. L'interno è costituito da un'aula rettangolare, voltata a botte, con presbiterio sopraelevato e cinto da balaustra lignea. Lungo l'imposta della volta corre una cornice in forte aggetto. Sulla parete laterale di sinistra si aprono tre nicchie, mentre gli ingressi sono sormontati da una cantoria cui si accede tramite una scala a chiocciola. Un grandioso retablo ligneo ricoperto da una patina d'oro zecchino è posto a fondale dell'altare maggiore. La chiesa ospita le statue lignee dei sette misteri di Cristo, commissionate allo scultore Giuseppe Antonio Lonis nel 1758, che tuttora vengono portate in processione durante i riti della Settimana Santa.

Visite guidate a cura di:
Scuola Primaria Paritaria Sacra Famiglia



Oratorio delle Anime Purganti

Piazza San Giacomo, 4

sab 09.00 15.00
13.00 19.00

dom 09.00 15.00
13.00 19.00

47



L'edificio si inserisce fra la chiesa parrocchiale di S. Giacomo e l'oratorio del S. Cristo, e sorse sui ruderi del porticato del cimitero della chiesa. Fu costruito in pochi anni tra la fine del 1699 e il 1709 dalla confraternita delle "Benedette Anime del Purgatorio" fondata nel 1695. Tra i documenti della confraternita esiste ancora l'originale dell'affiliazione all'arciconfraternita romana della "B. Maria del Suffragio", officiante nella chiesa di S. Maria in via Lata. La costruzione è simile a quella dell'oratorio contiguo,

anche se presenta una minore estensione in senso longitudinale, con navata unica voltata a botte. La parte più caratteristica è la facciata esterna estremamente semplice: presenta due vani di ingresso per esigenze di funzionalità simili a quelle del "S. Cristo" rivelando invece una differente impostazione analoga a quella dell'oratorio vicino; la seconda, di ampliamento, avvenuta negli anni 1772-1778, ad opera dell'ing. La Marchia, seguita da un'ulteriore sistemazione a distanza di pochi decenni. L'impostazione di La Marchia vide l'inserimento di arredi lignei secondo il gusto del barocchetto piemontese, tra cui il pulpito. Tra gli ultimi interventi nell'oratorio si segnala il pregevole altare marmoreo realizzato dallo scultore Battista Franco.

Visite guidate a cura di:
I.C. Santa Caterina - Plesso Riva



Orto Botanico

Via Sant'Ignazio, 11

sab 09.00 19.00

dom 09.00 19.00



48

L'Orto Botanico di Cagliari, inaugurato nel novembre 1866, è riconosciuto come uno dei sette Giardini storici della Sardegna. L'idea del suo fondatore, Patrizio Gennari, era quella di realizzare un orto in grado di ospitare un ricco patrimonio vegetale proveniente dalle più lontane aree geografiche del pianeta. L'opera di Gennari, portata avanti dai suoi successori, ad oggi annovera una collezione di circa 2000 esemplari tra specie esotiche e locali. Al suo interno ospita un avanzato Centro per la Conservazione della Biodiversità, che provvede alla protezione di numerosi endemismi sardi. La "visione" di Gennari risulta ad oggi più che mai attuale. In un mondo in cui le migrazioni, le contaminazioni e le integrazioni tra elementi locali ed esotici modificano le geografie e le comunità attraverso l'accoglienza, lo scambio e la coesistenza pacifica, l'orto botanico costituisce un "giardino planetario" capace di aggregare le differenze e di generare vita e bellezza dai movimenti migratori.



Visite guidate a cura di:

IPSAR Antonio Gramsci

IIS Domenico Alberto Azuni

I.C. Satta-Spano-De Amicis Scuola dell'infanzia via Falzarego

Liceo Scientifico Statale L.B. Alberti

Scuola Elementare Paritaria Infanzia Lieta

Assoraider Cagliari 1 "Massimo Loi" APS

ArteS Spazio di Ascolto e Creatività, Centro Panta Rei Coop. Soc.



Palazzo Civico

Via Roma, 145

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



49

Nel 1897 venne indetto un concorso nazionale per il nuovo Palazzo Municipale, dopo la decisione di trasferire la sede del Comune di Cagliari dallo scomodo edificio di piazza Palazzo verso il nuovo asse politico e commerciale della città che si apriva sul mare, la via Roma. La competizione fu vinta da un progetto firmato da Crescentino Caselli, ma in realtà elaborato da Annibale Rigotti. La posa della prima pietra fu effettuata durante la



visita dei re d'Italia Umberto I e Margherita di Savoia nel 1899, la costruzione durò diversi anni.

L'edificio presenta forme che si ispirano all'architettura gotica catalana.

Interessanti opere di alcuni artisti sardi (Ciusa, Delitala, Marghinotti, Melis Marini), sono conservate all'interno del Palazzo. Il Palazzo Civico fu gravemente danneggiato durante i bombardamenti del 1943 soprattutto nella parte antistante la via Crispi e nel cortile centrale, per essere successivamente restaurato secondo il progetto originario. Nel sottopiano del palazzo, entrando dal Largo Carlo Felice, è ospitata, dal 2008, la Sede dell'Archivio Storico Comunale (SEARCH).

Visite guidate a cura di:
Chatterbox Secondary School
Liceo Classico Scientifico Euclide



Palazzo del Rettorato Belgrano Archivio Storico dell'Ateneo

Via Università, 40

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



50

L'Università degli Studi fu istituita nel 1626 durante il regno di Filippo IV, re di Spagna. Nel 1764 l'ingegnere militare Saverio Belgrano di Famolasco elaborò il progetto per sistemare in un unico complesso il palazzo dell'Università, il Seminario Tridentino e il Teatro, quest'ultimo mai realizzato. Si tratta di uno dei più importanti edifici costruiti dall'amministrazione sabauda nel Settecento nell'Isola e si lega al programma illuministico di Carlo Emanuele III. L'ampio

portale in pietra si apre sull'atrio, dal quale si accede al cortile centrale a pianta quadrata. Una doppia scala simmetrica dal cortile porta al bastione retrostante, mentre una semplice scala laterale conduce ai piani superiori dove si trovano l'aula magna con soffitto a cassettoni e interessanti dipinti alle pareti, e le sale del rettore. Nell'aula magna si trovano il basorilievo settecentesco raffigurante Carlo Emanuele III, il gonfalone ufficiale dell'Università

con lo stemma e due grandi tele di Filippo Figari (Il mito di Prometeo, Sardegna Industrie, 1925). Al piano terra, nella sala destinata in origine "per vestirsi li signori professori", è situato l'Archivio Storico. Abbellito da pitture raffiguranti Minerva e l'allegoria dei Collegi storici (Medicina, Leggi, Filosofia e Belle Arti, Teologia), l'Archivio conserva prevalentemente i documenti prodotti e ricevuti dall'Ateneo a partire dalla riforma sabauda.



Visite guidate a cura di:
IIS Primo Levi
IPSS S.Pertini



Palazzo della Municipalità di Pirri

Via Riva Villasanta, 35

sab 10.00 16.00
13.00 19.00

dom 10.00 16.00
13.00 19.00



51

Il palazzo sorge nella via Riva Villasanta ed è sede dell'organo politico della Municipalità, dell'ufficio di Stato civile di Pirri, uffici delle Politiche sociali e uffici decentrati dell'anagrafe. Nasce come scuola elementare accogliendo generazioni di pirresi. L'edificio ha una forma a C, si sviluppa su due piani e ha un tetto piatto. È costruito in cemento armato. La facciata che dà sulla strada presenta una base rialzata, sopra la quale si susseguono aperture ritmate, separate da una cornice orizzontale. Le grandi finestre, divise in tre parti, sono rettangolari al piano terra e con arco al piano superiore. In alto, la facciata termina con una cornice decorativa sormontata da un parapetto.



Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo Pirri 1 - Pirri 2 Plesso Marcello Serra



Palazzo delle Scienze

Via Ospedale, 72

sab 09.00 19.00

dom 09.00 19.00



52



Il palazzo fu progettato negli anni Venti del Novecento, parte di un vasto programma di edilizia pubblica curato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Sardegna. Ideato nel 1926 dall'ingegnere Angelo Binaghi e Flavio Scano, fu costruito in lotti successivi. Scano contribuì alla veste monumentale dell'edificio in stile neomanierista, visibile nella decorazione architettonica esterna. Il palazzo ha una pianta a ottagono irregolare e sorge su un pendio; sul lato breve inferiore si apre un imponente atrio d'ingresso preceduto da una scalinata. Presenta un bugnato esterno e semicolonne gemelle che incorniciano l'accesso principale. Distribuito su tre livelli, l'edificio è caratterizzato da aperture regolari e decorazioni, con finestre intervallate da lesene. All'interno, una scala centrale collega i vari piani, con aule, laboratori e uffici ancora dotati di infissi originali. Notevoli le aule ad anfiteatro con iscrizioni latine.

Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo Pirri 1 - Pirri 2 - Plessi G. Leopardi e D. Alighieri

Associazione Scienza Società Scienza



Palazzo Regio

Piazza Palazzo, 2

sab
09.00
16.00

dom
09.00
19.00



53



ce del colle di Castello, fu sede della residenza vicereale di Catalani e Aragonesi, alla quale si aggiunsero via via anche gli uffici amministrativi e politici. L'intervento più importante è dovuto ai Savoia e comincia intorno al 1729-30 ad opera degli ingegneri militari piemontesi. A tale momento si fa risalire la facciata odierna. Tra il 1779 e il 1815 il Palazzo ospitò la corte sabauda, "esule" da Torino per l'occupazione francese. Dopo la "fusione perfetta" della Sardegna con gli Stati di Terraferma (1847), l'edificio perse la sua destinazione originaria fino a che fu acquisito dalla Amministrazione Provinciale (1885) che continuò le trasformazioni. Nell'edificio figura anche la quadreria con i ritratti dei viceré, interessanti dal punto di vista storico più che da quello artistico.

Nel Palazzo si potrà visitare anche l'appartamento di Maria Cristina, normalmente non aperto al pubblico, realizzato ai primi dell'800 in occasione della nascita della principessa. Nella camera da letto e nella sala attigua (sala rossa) si potranno ammirare le pregiate tappezzerie francesi originali, in seta con fondo in raso rosso e decorazioni floreali e il parquet in noce, anch'esso originale.

Visite guidate a cura di:

IIS Michele Giua

Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon



Parco Archeologico di Tuvixeddu

Via Falzarego

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



54



Il colle di Tuvixeddu ospita quella che già nell'Ottocento era considerata la più vasta e significativa necropoli punica del Mediterraneo. A lungo danneggiata dalla coltivazione delle cave che rifornivano la cemeniteria, la necropoli conserva ancora gran parte della sua suggestiva estensione. La fascia digradante del colle rivolta verso la laguna, sulle cui sponde sorgeva la città dei vivi, è percorsa dal fitto succedersi dei tagli regolari delle sepolture, costituite da un pozzo di discesa, dalla profondità media di circa 3 metri. In età romana una piccola parte dell'area fu per qualche tempo utilizzata per ricavare pietre da costruzione. Durante la Seconda Guerra Mondiale ospitò molte persone che avevano perduto la casa per i bombardamenti, in uno stato di degrado che ebbe una lunga durata anche dopo la fine del conflitto. L'importanza della necropoli è emersa per l'impulso dato alle ricerche da Antonio Taramelli, soprintendente alle antichità della Sardegna nel primo trentennio del secolo scorso, con lo scavo del Predio Ibbà, il primo nella collina ad essere condotto con rigorosi criteri scientifici su un'ampia superficie. Le indagini, effettuate nel 1908, interessarono 180 ipogei.

Visite guidate a cura di:

I.C. Satta Spano De Amicis - Plesso Spano

IIS Domenico Alberto Azuni

ABC Associazione Bambini Cerebrolesi Sardegna

Associazione di Volontariato Amici di Sardegna ETS

Legambiente Cagliari APS

Proloco di Cagliari



Parco di Molentargius e Città del Sale

Via La Palma

sab 9.00 15.30
13.00 19.00

dom 9.00 15.30
13.00 19.00



55



Il Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline si trova tra le due maggiori città della Sardegna, Cagliari e Quartu Sant'Elena, all'interno di un'area urbana di circa 400.000 abitanti. Il sito fu riconosciuto dalla Convenzione di Ramsar nel 1977 come area umida di valore internazionale per la presenza dell'avifauna. Comprende bacini di acqua dolce (Bellarosa Minore e Perdalonga), di acqua salata (Bellarosa Maggiore o Molentargius e le vasche costiere tra cui lo stagno di Quartu) e una piana di origine sabbiosa (Is Arenas), nella quale vivono specie endemiche ed elementi della flora iscritti nella Lista rossa delle piante in pericolo di estinzione. Lungo la strada di accesso al Parco si trova il fabbricato industriale dei Sali Scelti. L'edificio realizzato negli anni Trenta del XX secolo, veniva utilizzato per la purificazione del sale ad uso alimentare. All'interno dell'area sono presenti alcuni fortini della Seconda guerra mondiale, realizzati a presidio del contesto ritenuto strategico. I fortini, per la prima volta nel circuito di Monumenti Aperti, saranno visitabili sabato dalle 14.30 alle 19.00 e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 19.00

Visite guidate a cura di:



I.C. Randaccio-Tuveri-Don Milani-Colombo - Plesso Colombo e primarie

Associazione per il Parco Molentargius - Saline - Poetto

Associazione Amici dei Fortini

Assoraiders Sezione Cagliari 1 APS

ASD-APS Karalis Pink Team - Daniela Secchi

Circolo Kayak Sardegna Le Saline ASD

Parco Nervi e Padiglione del Sale

Calata della Fiera, Su Siccu

sab 09.00 19.00

dom 09.00 19.00



56

Il Parco Nervi, inaugurato nel 2021 dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, è un'area verde attrezzata sul lungomare, con un importante esempio di archeologia industriale legata alla storia del porto di Cagliari. Tra il 1955 e il 1958 fu costruito un grande capannone per rendere più efficiente il trasporto del sale proveniente dalle saline di Molentargius. La struttura, a pianta rettangolare, è caratterizzata da ampie volte paraboliche in cemento armato e da un sistema di silos, nastri trasportatori ed elevatori che consentivano lo stoccaggio e il carico del sale sulle navi, per una capacità fino a 10.000 tonnellate. Per lungo tempo il proget-



to è stato attribuito a Pier Luigi Nervi, tuttavia la ricerca condotta dall'Istituto "Buccari-Marconi" presso l'Archivio di Stato ha portato alla luce i documenti originali firmati dall'Ing. Martinelli, a cui deve essere attribuita la paternità del padiglione. Si tratta di una scoperta significativa, che consente di ridefinire la storia del complesso, riconoscendo un'autorialità finora sconosciuta, pur confermando l'influenza dei modelli strutturali di Nervi. Per la XXX edizione, il padiglione del sale è aperto e reso fruibile, consentendo l'accesso all'interno.



Visite guidate a cura di:

IIS Buccari Marconi

Accoglienza a cura di:

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC - Cagliari ODV



Parco e Torre della Quarta Regia

Località Sa Scafa

sab
9.00
19.00

dom
9.00
19.00



57



La Torre della Scafa era una torre di guardia presidiata da due uomini di cui si ha traccia già dal 1598. È nota anche come Torre della Quarta Regia in quanto sotto il governo della Corona di Spagna, e fino al 1954, vi si riscuoteva, prima nella forma di pagamento in natura e in seguito tramite un corrispettivo in denaro, una tassa corrispondente alla quarta parte del pescato.

La struttura danneggiata gravemente da una mareggiata nel novembre dell'anno 1898, fu in seguito ricostruita con notevoli rimaneggiamenti e aggiustamenti. In origine era di forma troncoconica di dimensioni simili a quelle di altre torri coeve che si trovano nel Golfo di Cagliari. La forma attuale è cilindrica con solai in calcestruzzo armato a ricavare due piccoli ambienti su cui sono state inserite alcune finestre per l'illuminazione. Una scala elicoidale collega i due livelli della torre e consente l'accesso alla terrazza. Sulla parte alta della facciata è visibile un fregio in laterizio. L'altezza complessiva della torre supera gli 8 metri per un diametro di 4,4 metri. L'edificio, di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna, è stato oggetto di un recente restauro completato alla fine del 2017 a cura dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste.

Visite guidate a cura di:

Associazione di Volontariato Amici di Sardegna ETS
Proloco di Cagliari
Amici della Laguna

Pozzo di San Pancrazio

Piazza Indipendenza

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00

58

Come testimoniato da un'iscrizione oramai andata persa, il pozzo di San Pancrazio fu realizzato, nel 1235, al centro dell'attuale piazza Indipendenza, nel quartiere di Castello, per garantire l'approvvigionamento idrico della roccaforte. Oggigiorno il pozzo non è più visibile dai passanti poiché nella prima metà dell'800, l'imboccatura del pozzo fu abbassata al di sotto del piano stradale e, congiuntamente, vennero trasferiti nel sottosuolo tutti i servizi pertinenti, come la noria per attingere l'acqua ed i ricoveri per gli animali ad essa addetti. Venne quindi realizzata anche una galleria, scavata nella roccia e con la volta in muratura, per consentire l'accesso al pozzo ed il transito degli animali fino alla noria. Attualmente il pozzo è ancora visitabile tramite questa galleria, il cui ingresso



è posto in prossimità del vecchio Museo Archeologico Nazionale. Al visitatore che vi accede si presenta subito, sulla sinistra, un ampliamento voltato con un pilastro centrale che doveva servire come alloggio per gli animali della noria. Da qui si sviluppa la galleria, lunga circa 30 metri, che conduce fino al pozzo; questo si presenta coperto da una volta in mattoni, munita di due aperture per il funzionamento della noria, della quale rimangono ora solo poche tracce.

Visite guidate a cura di:

Gruppo Speleo Archeologico Giovanni Spano

Sa Manifattura Ex Manifattura Tabacchi

Viale Regina Margherita, 33

sab
10.00 15.00
13.30 19.00

dom
10.00 15.00
13.30 19.00



59

L'edificio nacque come Convento dei Francescani nel 1478, ospitò la farmacia di frati tra i quali San Salvatore da Horta; nel 1765 viene ceduto ai Piemontesi che impiantano la Manifattura Tabacchi, il complesso venne ampliato più volte e nel 1900 ulteriormente modificato fino ad avere l'aspetto attuale. La Manifattura ha sempre impiegato soprattutto personale femminile e rappresenta uno dei luoghi storici della riscossa operaia di Cagliari. Chiusa nel 2001, dopo il restauro avviato dalla RAS nel 2006 dal 2016 è gestita da Sardegna Ricerche. Oggi i suoi spazi ospitano istituzioni e iniziative culturali, artistiche, scientifiche, imprenditoriali e di volontariato. Per la manifestazione saranno visitabili: la Biblioteca scientifica di Sardegna Ricerche che offre un'ampia e qualificata selezione di documenti destinati tanto agli studiosi quanto al grande pubblico; CRAFT Centro Ricerca Artigianato tra Futuro e Tradizione, uno spazio aperto a tutti che raccoglie e documenta i saperi e le espressioni culturali tradizionali legati all'artigianato e che costituiscono l'humus per lo sviluppo di nuove espressioni a disposizione di architetti, designer, artigiani, studenti, studiosi; TAB - Teatro Arte e Burattini di Is Mascareddas: mostra permanente di oltre 40 anni di produzioni, Biblioteca Yorick, fondo di testi e documenti del teatro di animazione in Sardegna, laboratorio di costruzione di burattini e marionette, la sartoria. Le Soprintendenze ABAP e Archivistica della Sardegna ne hanno disposto vincolo e tutela; Centro Servizi Culturali della Società Umanitaria - Cineteca Sarda - nasce nel 1963 e opera nella promozione della cultura cinematografica, del libro, della formazione,

dell'educazione degli adulti e del sostegno all'associazionismo, costituendosi come la prima infrastruttura audiovisiva pubblica, culturale ed educativa, in Sardegna. Nel 1966 dà il via al progetto della Cineteca Sarda, oggi il più importante archivio di film della Sardegna e la sua memoria storica audio-visiva. La Cineteca si è dotata di attrezzature all'avanguardia per il restauro e la digitalizzazione di fotografie e filmati. Nel 2023 ha trasferito a Sa Manifattura gli uffici, i laboratori di restauro e digitalizzazione e l'archivio storico delle pellicole. Il percorso di visita si conclude

Visite guidate a cura dei:



Istituto Comprensivo Randaccio-Tuveri-Don Milani-Colombo - Plesso Tuveri - Concessionari degli spazi visitabili

Santuario di Bonaria

Piazza Bonaria, 2

sab
10.30 16.00
12.00 19.00

dom
09.00
12.00



60

Il complesso di Bonaria sorge sulla collina calcarea occupata nel 1323 dalle truppe catalano-aragonesi durante la conquista di Cagliari. La parte più antica è il santuario, edificato nel XIV secolo, che conserva il presbiterio originario, la torre e significativi elementi in stile gotico-catalano, tra cui archi ogivali e volte a crociera, tra le prime attestazioni di questo linguaggio architettonico in Sardegna. All'interno è custodito il simulacro della Madonna di Bonaria, oggetto di una devozione radicata, in particolare tra le comunità marinare, legata alla tradizione del suo arrivo via mare nel corso del Trecento. Il prospetto attuale, in pietra calcarea, è frutto di interventi successivi e ingloba il portale della chiesa di San Francesco di Stampace, demolita nel 1875.

Accanto al santuario si sviluppa la basilica, prevista già nel 1704 e realizzata tra il XVIII e il XX secolo, con consacrazione nel 1926. Il complesso subì danni durante i bombardamenti del 1943, con interventi di ripristino nel secondo dopoguerra.

Il santuario costituisce uno dei principali poli devozionali della Sardegna e conserva una stratificazione architettonica significativa per la storia della città.



Visite guidate a cura di:

Centro Scuola Pirandello

Scala di Ferro

Viale Regina Margherita, 46

sab
10.00
19.00

dom
10.00
19.00



61



L'area archeologica è racchiusa entro i confini del cinquecentesco bastione di N.S. di Monserrato, originariamente denominato di San Jacopo, costruito, a difesa della cinta muraria, contro il costone roccioso delimitante la parte orientale del quartiere portuale della Marina. L'ottocentesco albergo denominato La Scala di ferro fu fondato in parte sulle mura perimetrali del bastione ed in parte sopra costruzioni ad archi su pilastri, realizzate, nella seconda metà dell'Ottocento. Lavori per la realizzazione di parcheggi interrati hanno evidenziato, dal 2000 al 2002, buona parte delle strutture cinquecentesche ed ottocentesche e, al di sotto degli strati di riempimento, fasi di frequentazione pertinenti ad un arco di tempo compreso tra l'età repubblicana e l'Alto Medioevo. In seguito al rinvenimento, il progetto originario – che prevedeva tre piani di parcheggi – è stato modificato: il primo piano del parcheggio ha lasciato il posto ad una piccola area archeologica dove sono conservate, nel luogo del loro ritrovamento, le tombe di una famiglia vissuta a Cagliari tra la fine del I ed il III sec. d.C. Tombe ad incinerazione sormontate da cippi in pietra con iscrizioni e sobrie decorazioni si affiancano a più tardi sarcofagi in calcare, testimonianza del passaggio al rito dell'inumazione.

Visite guidate a cura di:

IC Ugo Foscolo-Via Stoccolma - Scuola Secondaria di I grado Regina Elena
Liceo Scientifico A. Pacinotti



Scuola Primaria Santa Caterina

Via Nicolò Canelles, 1

sab
09.00
13.00

15.30
19.00

dom
09.00
13.00

15.30
19.00

62

Nel 1641 viene eretto il Monastero di Santa Caterina appartenente all'Ordine delle Domenicane, con annessa chiesa. Nel 1893 il monastero, in pessime condizioni, è ceduto al Comune per risanare via Canelles e prolungare la passeggiata del Bastione. Il Consiglio Comunale nel 1896 si pone il problema di edificare scuole per il quartiere Castello e decide di costruirne una nel Bastione di Santa Caterina, occupando parte dell'area del monastero e causando lo sgombero delle due suore ottuagenarie che ancora vi soggiornano.

La scuola di Santa Caterina ha recentemente restaurato una Stamperia dei primi del '900, ha ripulito la cisterna punico-romana, ha riportato alla luce diverse strumentazioni belliche, ha ripristinato un antico gabinetto



dentistico e ricostruito un'aula d'epoca. La scuola promuove diverse iniziative per consolidare una memoria storica importante per il quartiere e per la città, mantenendo la sua destinazione originale ma in stretta relazione con le didattiche più avanzate.

Visite guidate a cura di:

IC Santa Caterina- Scuola Primaria Santa Caterina



Società Canottieri Ichnusa 1891

Calata dei Trinitari - Su Siccu

sab
09.00
13.30

dom
09.00
13.30

63



La Società Canottieri Ichnusa, nella Calata dei Trinitari, è la più antica società di sport nautici della Sardegna. Un articolo de L'Avvenire di Sardegna del 1° agosto 1891 informa dell'istituzione di una nuova società di canottaggio a Cagliari, frequentata dagli appartenenti alla borghesia cittadina. Ai soci viene concesso uno spazio nei pressi del neonato molo di Levante, dove viene realizzato il primo capannone per la custodia delle imbarcazioni.

Negli ultimi anni dell'Ottocento comincia un periodo di attività sportiva, mondana e di impegno sociale che rende la Società l'associazione civile più popolare della Cagliari della Belle Époque. La sede storica viene rasa al suolo dai bombardamenti degli Alleati nel 1943. Dopo una sistemazione provvisoria alla Darsena, l'Ichnusa rinasce ufficialmente nel 1967 nella sua attuale sede a Su Siccu. La società è ancora oggi animata da centinaia di soci di tutte le età accomunati dalla passione per il mare e gli sport nautici - canoa, canottaggio, vela, pesca sportiva.

Visite guidate a cura di:
Volontari Società Canottieri Ichnusa 1891

Sotterranei dell'Ospedale Civile San Giovanni di Dio

Via Ospedale, 54

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00

64

Essendo ormai insufficiente ed in pessime condizioni igieniche l'antico ospedale Sant'Antonio Abate di via Manno, le autorità cittadine incaricarono Gaetano Cima, architetto in primo di Città, di predisporre il progetto per la realizzazione di un nuovo ospedale, fuori dal centro abitato. La prima pietra fu collocata il 4 novembre del 1844. L'Ospedale Civile è l'opera che meglio rappresenta la formazione neoclassica di stampo purista del Cima. All'interno sono esposti busti marmorei di benefattori che, con i loro lasciti, hanno contribuito alla realizzazione dell'ospedale. La particolarità dell'edificio è l'impianto architettonico a raggiera, con i reparti che, distribuiti a ventaglio, sono intervallati ma comunicanti tra loro. L'Ospedale San Giovanni di Dio fu aperto parzialmente nel 1858, ma ultimato soltanto nel 1890. I sotterranei, scavati nella pietra, rivestono particolare interesse anche perché vi trovarono ricovero le barelle con i malati durante i tragici avvenimenti della seconda guerra mondiale.



Visite guidate a cura di:
Associazione Mariposa OdV
Istituto Comprensivo Santa Caterina - Scuola Secondaria Via Piceno



Sotterranei dell'Istituto Salesiani Don Bosco

Via Sant'Ignazio, 64

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00

65



Il sotterraneo si trova nel cortile interno dell'Istituto. Rivestito di cemento solo nel primo tratto, a quota inferiore è scavato nella nuda roccia. La galleria ha una sezione uniforme (280 cm di larghezza per 230 di altezza) ed un rudimentale impianto elettrico con portalampe in bachelite che corre a tratti lungo la galleria. Nell'Archivio di Stato di Cagliari si conserva il carteggio tra il Rettore dell'Istituto e il prefetto Leone riguardo alle spese ingenti per la costruzione del rifugio, "utile per tutti". L'istituto sarebbe stato comunque disponibile a sostenere le spese di acqua, illuminazione, pulizia e manutenzione; istanza accolta, tanto che il rifugio dei Salesiani fu realizzato interamente dallo Stato. Il progetto, sotto la direzione dell'ing. Carlo Ansaldo, prevedeva 56 m di lunghezza per 2,50 di larghezza e 2,50 di altezza, con piedritti, sedili e cancelli in legno. Il bombardamento del 13 maggio 1943 distrusse la camera dei soldati del Comitato Nazionale della Protezione Antiaerea di servizio al rifugio.

Visite guidate a cura di:
Liceo Salesiano Don Bosco
I.C. Gramsci Rodari Sestu



TAR Sardegna e Rappresentanza del Governo nella Regione Sarda

Via Sassari, 17

sab
10.00
18.00

dom
10.00
18.00



66



L'edificio che chiude il lato sud-occidentale di Piazza del Carmine fu realizzato tra il 1925 e il 1927 su progetto dell'architetto Augusto Valente per ospitare il Provveditorato alle Opere Pubbliche. La costruzione, caratterizzata da un linguaggio eclettico con richiami rinascimentali e manieristi, presenta un piano parzialmente seminterrato, un piano rialzato e tre livelli superiori. La facciata è scandita da finestre simmetriche decorate con cornici e timpani e culmina in un fastigio ornamentale che domina la piazza. Durante e dopo la Seconda guerra mondiale il Provveditorato e il Genio Civile ebbero un ruolo importante nella ricostruzione della città. Oggi l'edificio ospita il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna e la Rappresentanza di Governo nella Regione Sardegna, struttura che assicura il collegamento istituzionale tra lo Stato e il sistema delle autonomie locali. Tra gli ambienti più significativi si trovano le sale di rappresentanza del T.A.R., dove sono conservati quattro grandi dipinti realizzati tra il 1928 e il 1929 da Filippo Figari. Il ciclo pittorico – L'aita, La chiesa, La casa e Il villaggio – raffigura scene della vita quotidiana della Sardegna rurale, raccontate con grande attenzione ai gesti, agli abiti e alle tradizioni della società isolana del primo Novecento.

Norme di accesso al sito: tutti i visitatori dovranno esibire un documento di identità prima dell'ingresso nel sito. Non è consentito effettuare fotografie e video all'interno dell'edificio, con qualunque dispositivo fotografico.

Visite guidate a cura di:
Liceo Eleonora D'Arborea



Accoglienza a cura di:
Lions Club Genuri Sardinia Cyber Wrk

Teatro Lirico di Cagliari, Teatro Carmen Melis, laboratori del Parco della musica

Via Cao di San Marco, ingresso artisti

sab
09⁰⁰
16⁰⁰

dom
09⁰⁰
14⁰⁰



67

Il Teatro Lirico è stato inaugurato nel 1993, al termine di una lunghissima stagione di lavori cominciata nel 1964, con il bando di concorso per la realizzazione di un edificio teatrale per la città che sostituisce il Teatro Civico, distrutto dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Approvato nel 1967 il progetto degli architetti bergamaschi Ginoulhiac e Galmozzi, si diede il via alla costruzione della grande struttura: 5.000 metri quadri, i foyer, la sala di 1650 posti distribuiti fra platea e due ordini di gallerie, il palcoscenico (22 metri di larghezza per 14 di profondità) rivestito di pennellature di gesso e legno per una resa acustica ottimale e il golfo mistico sistemato su una doppia piattaforma mobile che permette diverse possibilità di utilizzo. Negli anni successivi all'inaugurazione vengono realizzate sale prova, laboratori, magazzini e locali per uffici. Il Teatro Lirico di Cagliari, sede dell'omonima Fondazione, è attivo tutto l'anno con stagioni sinfonico-cameristiche, liriche e di balletto. Sul palcoscenico, insieme all'Orchestra e



al Coro del Teatro Lirico, protagonisti di molte produzioni di prestigio, si sono succeduti artisti di ottimo livello, che hanno concorso a determinare il rilancio dell'attività musicale cagliaritano. Il Teatro si inserisce nel più ampio sistema del Parco della Musica, che comprende anche il Teatro Carmen Melis, spazio dedicato alla programmazione musicale e alla valorizzazione della tradizione lirica cittadina, e i laboratori tecnici, destinati alla realizzazione di scenografie, costumi e allestimenti. Questi ambienti costituiscono una componente essenziale dell'attività produttiva del teatro, rendendo il Parco della Musica un articolato centro di produzione culturale, oltre che di spettacolo.

Visite guidate a cura di:
Liceo Scientifico Antonio Pacinotti



Teatro Massimo e aree archeologiche

Via De Magistris, 12 (ang. via Trento)

sab
09⁰⁰
13³⁰

15⁰⁰
19⁰⁰

dom
09⁰⁰
13³⁰

15⁰⁰
18⁰⁰



68



La storia del Teatro Massimo inizia in seguito a due eventi che cancellarono i due più importanti teatri cagliaritano: l'incendio del 1942 che distrusse il Politeama e i terribili bombardamenti del 1943 che devastarono il Teatro Civico. Tra il 1944 ed il 1947 si realizzò perciò il teatro Massimo. Il progetto fu predisposto da due giovani architetti cagliaritano, Oddone Devoto ed Emilio Stefano Garau e prevedeva la nascita del Massimo dalle mura di un vecchio mulino a vapore di proprietà degli imprenditori Merello.

Consenti ad una città ancora provinciale di apprezzare i grandi della lirica, come Maria Callas, Beniamino Gigli, Tito Schipa, o i grandi interpreti del teatro. Gli spettacoli continuarono sino agli anni settanta, poi, a causa della volontà dei Merello di demolire il Teatro ci fu una lunga pausa. Nel marzo del 1981 riaprì i battenti per la rappresentazione di una commedia, ma fu una riapertura parziale con l'impossibilità di utilizzare il palcoscenico per gli spettacoli più complessi. Il Massimo continuò così la sua attività fino al rovinoso incendio del 1982, che ha segnato la fine del teatro.

È stato restaurato e inaugurato dal Comune di Cagliari nel febbraio del 2009. Durante i lavori di restauro sono state rinvenute nove cisterne di epoca romana.

Visite guidate a cura di:
Istituto Comprensivo 1-2 Porcu Satta



Villa Devoto, Sala Giunta e Parco dell'Autonomia

Via Vittorio Veneto, angolo via Oslavia

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



69



Villa Devoto fu costruita tra il 1915 e il 1919 per volontà degli imprenditori Gerolamo e Oddone Devoto e rappresenta uno degli esempi più significativi di residenza signorile del primo Novecento a Cagliari. Dal 1955 l'edificio è divenuto proprietà della Regione Autonoma della Sardegna e ospita gli uffici di Rappresentanza della Presidenza della Regione. All'interno della villa si trovano diversi ambienti istituzionali, tra cui

la Sala della Giunta regionale, intitolata nel 2018 a Emilio Lussu, sede delle riunioni dell'organo esecutivo regionale. Gli spazi interni custodiscono inoltre opere appartenenti alla collezione d'arte della Regione Sardegna, testimonianza dell'attenzione dell'istituzione verso la valorizzazione dell'arte contemporanea. La residenza è circondata dal Parco dell'Autonomia, un giardino storico di circa 17.000 metri quadrati progettato negli anni Venti del Novecento e ancora oggi caratterizzato dall'impianto paesaggistico originario. Il parco ospita numerose specie botaniche di particolare interesse, tra cui esemplari di terebinto – raramente presenti nei giardini dell'isola – oltre a Washingtonia robusta, pini delle Canarie e altre essenze ornamentali che contribuiscono a definire uno degli spazi verdi più suggestivi del centro urbano.



Visite guidate a cura di:

I.C. Assemini 2

I.C. Satta-Spano-De Amicis Scuola dell'infanzia





La rete dei monumenti

INDICE	
Archivio Mirella Mibelli	p. 12
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2023 per 3 edizioni</i>	
Area Archeologica del Tempio Punico Romano	p. 13
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2005 per 10 edizioni</i>	
Asilo Marina e Stampace e Museo di Suor Nicoli	p. 14
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2019 per 1 edizione</i>	
Auditorium Sergio Atzeni	p. 15
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2000 per 10 edizioni</i>	
Basilica di San Saturnino	p. 16
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1997 per 25 edizioni</i>	
Basilica di Santa Croce	p. 17
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2002 per 13 edizioni</i>	
Biblioteca Universitaria, Sala Settecentesca, Cappella Tridentina	p. 18
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 23 edizioni</i>	
Bastione di Saint Remy	p. 19
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1997 per 9 edizioni</i>	
Biblioteca Metropolitana "E. Lussu" - Villa Clara	p. 20
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2015 per 3 edizioni</i>	
Caserma "Amerigo Demurtas" - Dipartimento Militare di Medicina Legale di Cagliari	p. 21
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 7 edizioni</i>	
Cattedrale, Cripta dei SS Martiri	p. 22
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 26 edizioni</i>	
Centro Culturale Teatrale La Vetreria	p. 23
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2002 per 13 edizioni</i>	
Chiesa Cristiana Evangelica Battista	p. 24
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2017 per 5 edizioni</i>	
Chiesa di San Vincenzo de' Paoli	p. 25
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2010 per 10 edizioni</i>	
Chiesa del Santo Sepolcro	p. 26
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1999 per 19 edizioni</i>	
Chiesa di Santa Lucia	p. 27
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 21 edizioni</i>	
Chiesa di Sant'Avendrace	p. 28
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 13 edizioni</i>	
Chiesa e cripta di Sant'Efisio	p. 29
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1997 per 18 edizioni</i>	
Chiesa di San Michele	p. 30
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 20 edizioni</i>	
Chiesa di Sant'Antonio Abate	p. 31
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 14 edizioni</i>	
Chiesa dei SS. Lorenzo e Pancrazio	p. 32
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2003 per 21 edizioni</i>	
Chiesa, Chiostro e Cripta di San Domenico	p. 33
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 19 edizioni</i>	
Collezioni archeologiche dell'Università di Cagliari	p. 34
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1999 per 8 edizioni</i>	
Collezione Sarda Luigi Piloni	p. 35
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 21 edizioni</i>	
Complesso Sant'Eulalia: Area archeologica, Museo del Tesoro	p. 36
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1997 per 25 edizioni</i>	
Complesso Sant'Eulalia: Cine-Teatro	p. 36
<i>Per la prima volta nella rete di Monumenti Aperti</i>	
Complesso Santa Croce (Facoltà di Ingegneria e Architettura)	p. 37
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2002 per 12 edizioni</i>	
Consiglio Regionale della Sardegna	p. 38
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2004 per 15 edizioni</i>	
Cripta di Santa Restituta	p. 39
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1997 per 27 edizioni</i>	
Direzione Generale della Protezione Civile Regione Autonoma della Sardegna	p. 40
<i>Per la prima volta nella rete di Monumenti Aperti</i>	
Ex 68° Deposito Carburanti - Aeronautica Militare	p. 41
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2018 per 3 edizioni</i>	
Ex Cava Dondina Sarda	p. 42
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2024 per 2 edizioni</i>	
Exmè	p. 43
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2015 per 1 edizione</i>	
Fondazione di Sardegna	p. 44
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2015 per 5 edizioni</i>	
Fullonica	p. 45
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2000 per 17 edizioni</i>	
Galleria Comunale d'Arte e Giardini Pubblici	p. 46
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 26 edizioni</i>	
Galleria Rifugio di Via Don Bosco	p. 47
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2003 per 18 edizioni</i>	
Gilla LAB	p. 48
<i>Per la prima volta nella rete di Monumenti Aperti</i>	
Giardino sotto le mura "F.lli Giuseppe e Vittorino Fiori"	p. 49
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2015 per 3 edizioni</i>	

Legione dei Carabinieri			
Caserma M.O.V.M. Brig. Enrico Zuddas	p.	50	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2013 per 7 edizioni</i>			
MUACC - Museo universitario arti e culture contemporanee	p.	51	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2021 per 5 edizioni</i>			
Museo d'arte Siamese "S. Cardu"	p.	52	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 23 edizioni</i>			
Museo delle Cere Anatomiche di Clemente Susini	p.	53	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1999 per 19 edizioni</i>			
Museo delle Ferrovie dello Stato	p.	54	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1997 per 26 edizioni</i>			
Museo di zoologia - Musei Scientifici UNICA	p.	55	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2002 per 18 edizioni</i>			
Museo Etnografico Regionale - Collezione Luigi Cocco	p.	56	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2024 per 2 edizioni</i>			
Oratorio del Santissimo Crocifisso	p.	57	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 12 edizioni</i>			
Oratorio delle Anime Purganti	p.	58	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 12 edizioni</i>			
Orto Botanico	p.	59	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1997 per 26 edizioni</i>			
Padiglione del sale	p.	67	
<i>Per la prima volta nella rete di Monumenti Aperti</i>			
Palazzo Civico	p.	60	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1997 per 27 edizioni</i>			
Palazzo del Rettorato Belgrano e Archivio Storico dell'Ateneo	p.	61	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 26 edizioni</i>			
Palazzo della Municipalità Pirri	p.	62	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2025 per 1 edizioni</i>			
Palazzo delle Scienze	p.	63	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2015 per 3 edizioni</i>			
Palazzo Regio	p.	64	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1997 per 26 edizioni</i>			
Parco Archeologico di Tuvixeddu	p.	65	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1997 per 14 edizioni</i>			
Parco dell'Autonomia di Villa Devoto	p.	80	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1998 per 19 edizioni</i>			
Parco di Molentargius e Città del Sale	p.	66	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2000 per 24 edizioni</i>			
Parco di Molentargius e Città del Sale: Fortini militari	p.	66	
<i>Per la prima volta nella rete di Monumenti Aperti</i>			
Parco Nervi	p.	67	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2021 per 3 edizioni</i>			
Parco e Torre della Quarta Regia	p.	68	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2001 per 8 edizioni</i>			
Pozzo San Pancrazio	p.	69	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2002 per 18 edizioni</i>			
Rappresentanza del Governo nella Regione Sarda	p.	77	
<i>Per la prima volta nella rete di Monumenti Aperti</i>			
Sa Manifattura (Ex Manifattura Tabacchi)	p.	70	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2007 per 6 edizioni</i>			
Santuario di Bonaria	p.	71	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 1997 per 16 edizioni</i>			
Scala di Ferro	p.	72	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2009 per 8 edizioni</i>			
Scuola Primaria Santa Caterina	p.	73	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2009 per 11 edizioni</i>			
Società Canottieri Ichnusa 1891	p.	74	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2023 per 3 edizioni</i>			
Sotterranei dell'Ospedale Civile San Giovanni di Dio	p.	75	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2011 per 11 edizioni</i>			
Sotterranei Istituto Salesiano Don Bosco	p.	76	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2014 per 8 edizioni</i>			
Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna	p.	77	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2001 per 11 edizioni</i>			
Teatro Carmen Melis e laboratori del Parco della musica	p.	78	
<i>Per la prima volta nella rete di Monumenti Aperti</i>			
Teatro Lirico di Cagliari	p.	78	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2007 per 10 edizioni</i>			
Torre Campanaria della Cattedrale	p.	22	
<i>Per la prima volta nella rete di Monumenti Aperti</i>			
Teatro Massimo e aree archeologiche	p.	79	
<i>Nella rete di Monumenti Aperti dal 2009 per 10 edizioni</i>			
Villa Devoto e Sala Giunta	p.	80	
<i>Per la prima volta nella rete di Monumenti Aperti</i>			

TRENTAPIEDI DEI MONUMENTI

Da qui comincia Cagliari: la stazione, piazza del Carmine e la riscoperta della città bassa

A cura di Vestigia - Laboratorio di didattica e comunicazione dei Beni Culturali dell'Università di Cagliari.

Corsi di Laurea in Beni Culturali archeologici, storico-artistici e archivistici; Archeologia; Storia dell'Arte; Giornalismo e Informazione Web

L'edizione di quest'anno accende i riflettori su un punto nevralgico della città di Cagliari: Piazza del Carmine, porta d'accesso ad un'area che è l'anima della comunità cittadina e dove il tempo non si è mai fermato. Dalle prime tracce d'epoca romana, passando per l'espansione commerciale del XIX secolo, fino ai grandi interventi urbanistici del primo Novecento, il Trentapiedi dei Monumenti svelerà l'importanza strategica di questa zona della città attraverso le sue modificazioni, le riqualificazioni urbane e i profondi cambiamenti sociali, e come essa sia diventata il punto di congiunzione tra la città antica e la Cagliari moderna. Il percorso si snoda, a partire dal capolinea in Piazza del Carmine, attraverso contrasti affascinanti, portando alla luce luoghi spesso invisibili agli occhi dei cittadini, come le vestigia del chiostro di San Francesco di Stampace, ma anche facendo emergere la memoria storica del quartiere, attraverso alcune delle attività commerciali più antiche di Cagliari, in un ideale viaggio nel tempo per ricostruire le radici della città. Si propone dunque un itinerario, che arriverà anche all'interno della Stazione FS di Piazza Matteotti, pensato per chi vuole riscoprire l'identità di Cagliari che, attraverso i suoi palazzi, le opere di riqualificazione e i tesori nascosti, riaffiora

inaspettatamente tra le pieghe del tessuto urbano di uno dei suoi quartieri più antichi, guidando i passeggeri in un racconto dove ogni monumento ha una voce e ogni strada una storia da raccontare.

Capolinea: Piazza del Carmine

Sabato e domenica, dalle ore 10.00 alle ore 19.00

Ultima corsa ore 18.45

Durata del percorso: 1 h

Si consiglia un abbigliamento comodo

GEOTOUR. VIAGGIO NELLA GEOLOGIA URBANA DI CAGLIARI

A cura del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche e della Direzione qualità, servizi bibliotecari e attività museali dell'Università di Cagliari

Il GeoTour ha lo scopo di accompagnare il visitatore in un viaggio alla scoperta della "Cagliari" più antica, andando ad esaminare in maniera diretta alcuni degli aspetti geologici e paleontologici osservabili grazie agli affioramenti rocciosi presenti nell'area urbana e nelle rocce utilizzate per la costruzione di alcuni edifici storici. Il percorso si sviluppa nell'area compresa tra Castello, Giardini Pubblici e Buoncammino.

Partenza: Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale 1

Sabato e domenica, partenza ore 9.00, 11.00, 15.00 e 17.00

Durata: 1h e 30 minuti

Non adatto a chi ha problemi di deambulazione, si consiglia di indossare scarpe comode.

ITINERARIO TOPONOMASTICA FEMMINILE QUARTIERE DI CASTELLO

A cura dell'Istituto Comprensivo Santa Caterina plesso centrale

L'Istituto Comprensivo Santa Caterina promuove da circa un decennio il progetto di Toponomastica femminile. In occasione di Monumenti Aperti 2026 propone un itinerario guidato fra le vie del quartiere storico di Castello alla scoperta delle vie, delle piazze e dei monumenti dedicati a figure femminili di ogni tempo. In ogni tappa gli alunni e le alunne racconteranno la storia delle intitolazioni e delle figure femminili, mettendo in rilievo il loro valore, culturale, sociale, artistico e identitario.

Partenza: Scuola Primaria Santa Caterina, Via Canelles 1

Sabato e domenica, ore 10.00, 11.00, 12.00, 16.00, 17.00 e 18.00

Durata: 40 minuti





ITINERARIO QUARTIERE DI VILLANOVA

A cura dell'Associazione Laboratorio Villanova

Un percorso guidato tra le strade del quartiere Villanova, pensato come un tour urbano volto a far conoscere alcuni aspetti significativi della storia del quartiere, della sua architettura e della sua struttura urbanistica. L'itinerario si svilupperà lungo le vie, le piazze del rione, le chiese, i balconi fioriti e le botteghe artigiane, offrendo un racconto delle trasformazioni storiche e delle caratteristiche che contraddistinguono Villanova. L'iniziativa prevede inoltre la partecipazione dei Cantori di San Giovanni, che accompagneranno il percorso con alcuni momenti musicali.

Partenza: Piazza San Giacomo

Domenica, ore 10.00, 11.30, 15.00, 16.30

Durata: 1h e 30 min

20 partecipanti per turno

ITINERARIO SU DRAGON BOAT SUL CANALE DI MOLENTARGIUS

A cura di ASD - APS Karalis Pink TEAM "Daniela Secchi"

L'esperienza proposta offre un punto di vista inedito sul Parco di Molentargius: la scoperta del parco direttamente dall'acqua, nel cuore dei suoi canali. Gli ospiti saliranno a bordo di una dragon boat per intraprendere un percorso lento e immersivo che li condurrà dalla darsena dei Sali Scelti fino al Rollone. Pagaiando lungo il canale, sarà possibile ammirare da vicino il paesaggio unico delle saline e delle zone umide. A bordo sarà presente una guida dell'Associazione del Parco di Molentargius, che accompagnerà i partecipanti con racconti e approfondimenti sulle caratteristiche ambientali, storiche e naturalistiche delle zone umide.

Partenza: Edificio Sali Scelti, Via La Palma

Sabato e domenica, ore 9.30, 15.00

Durata: 3 h

Si consiglia abbigliamento sportivo

ITINERARIO ANTROPOLOGICO "SANTARENNERA"

Curato dalla Parrocchia di Sant'Avendrace, Intrepidi Monelli, Fondazione Pulli, Intercral Sardegna.

L'itinerario parte dalla Chiesa di Sant'Avendrace e si snoda in tre tappe che portano alla "Grotta della vipera". Una panoramica sul colle che ha ospitato la necropoli fenicio Punica di Tuvixeddu e sugli interventi dei Romani e degli altri dominatori che si sono avvicendati nell'arco dei secoli. Un racconto delle testimonianze di chi nel '900 ha abitato le casette lungo il viale o le ville costruite nel colle, convivendo con i ruderi della necropoli sbancata ed utilizzandoli come pertinenze domestiche. L'itinerario, soprattutto, documenta l'urbanizzazione del '900, col sobborgo "Pitz'e monti" dedicato all'attività mineraria, con locali mensa, foresteria e abitazioni civili, oggi preziosi reperti che rischiano di essere cancellati da futuri interventi urbanistici.

Partenza: Chiesa di S.Avendrace, Via S. Avendrace 128

Sabato e domenica ore 10.00, 11.30 e 16.00

Domenica ore 11.00 e 16.00

Durata: circa 1h

ESPLORAZIONE URBANA DI PIRRI: "I LUOGHI DELLA COMUNITÀ DEL PATTO EDUCATIVO"

A cura di Arcipelago Sardegna ETS

Da cinque anni a Pirri è attivo il Patto Educativo di Comunità, un'alleanza tra scuole, enti del Terzo settore, Municipalità e Comune. Il Patto è una modalità di costruzione della "comunità locale" che condivide un percorso e che si assume la responsabilità di essere "educante". L'intesa individua nella scuola un bene fondamentale della comunità e un ambito privilegiato per possibili collaborazioni. Nel corso di questi anni il Patto si è sviluppato tramite progettazioni e realizzazioni comuni.

La nostra esplorazione urbana sarà una visita guidata nei luoghi dove il Patto realizza i suoi obiettivi. Un modo salutare di immergersi nella realtà sociale di Pirri e capirne il futuro.

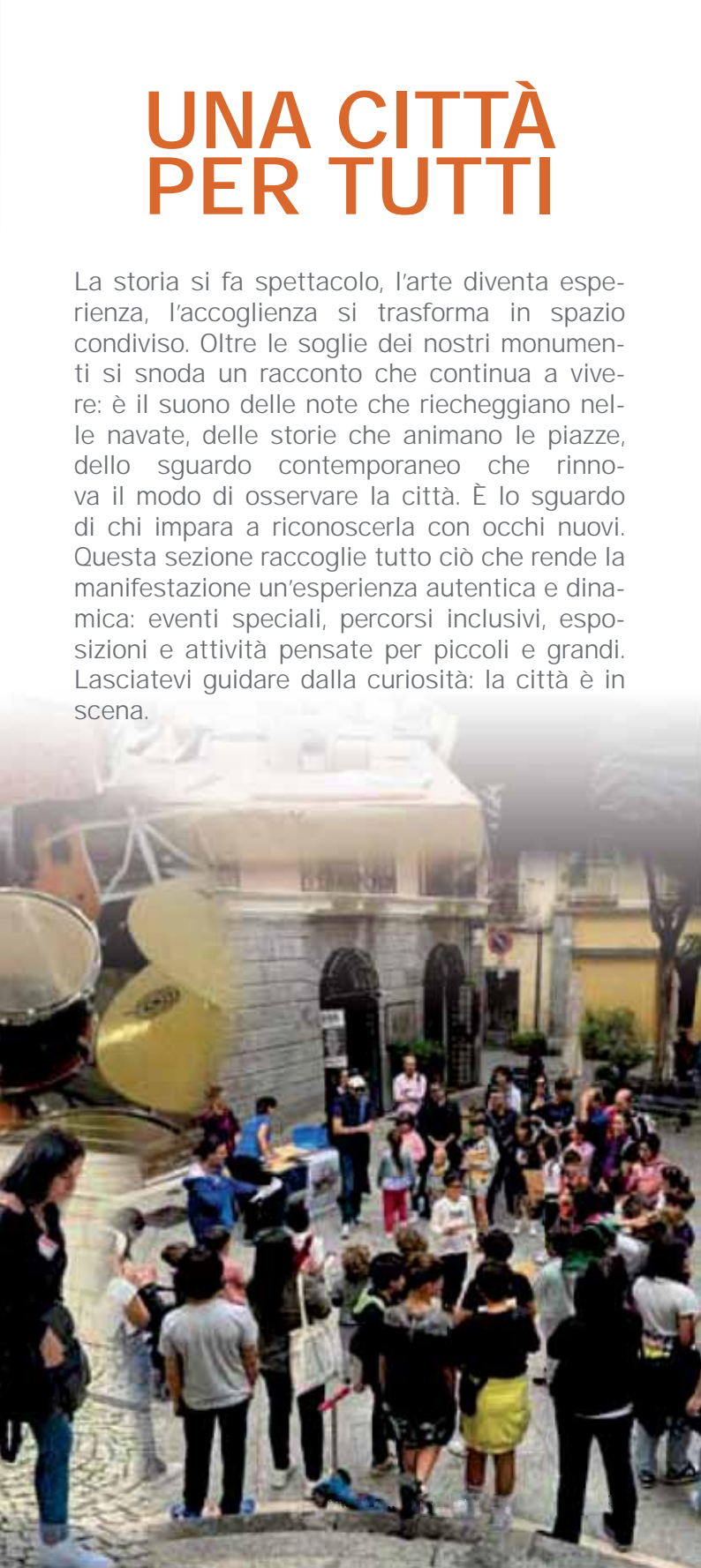
Partenza: Spazio di Comunità "Radica", Via Randaccio 29, Pirri

Sabato e domenica, ore 10.00

Durata: 2 h

UNA CITTÀ PER TUTTI

La storia si fa spettacolo, l'arte diventa esperienza, l'accoglienza si trasforma in spazio condiviso. Oltre le soglie dei nostri monumenti si snoda un racconto che continua a vivere: è il suono delle note che riecheggiano nelle navate, delle storie che animano le piazze, dello sguardo contemporaneo che rinnova il modo di osservare la città. È lo sguardo di chi impara a riconoscerla con occhi nuovi. Questa sezione raccoglie tutto ciò che rende la manifestazione un'esperienza autentica e dinamica: eventi speciali, percorsi inclusivi, esposizioni e attività pensate per piccoli e grandi. Lasciatevi guidare dalla curiosità: la città è in scena.



MONUMENTI APERTI A TUTTI!

Monumenti Aperti a tutti, con le sue sezioni Cultura senza Barriere nata nel 2003 e Mediazione Culturale nata nel 2009, è un'iniziativa voluta fortemente da Monumenti Aperti prefiggendosi l'obiettivo di facilitare l'accessibilità ai monumenti a coloro che si trovano in condizioni di svantaggio e disabilità temporanea o permanente, e di favorire l'interculturalità. Tutto questo avviene grazie alla preziosa collaborazione di tante associazioni di volontariato insieme ad istituzioni ed enti pubblici e privati che con grande generosità concorrono alla realizzazione di questa importante esperienza che rende ogni anno più democratica la conoscenza del nostro patrimonio culturale.

ARCHIVIO MIRELLA MIBELLI

Via Fornovo, 4

Domenica ore 10.00 - 19.00

Nel cuore del colore è il laboratorio di arte terapia realizzato nel 2025 all' Archivio Mirella Mibelli in collaborazione con le associazioni Andalus de Amistade Trekking ASD e G.A.M.A. ODV. I pazienti psichiatrici delle due associazioni racconteranno ai visitatori i risultati di questa esperienza.

BASTIONE DI SAINT REMY

Terrazza del Bastione

Sabato ore 9.00 - 18.00 e domenica ore 9.00 - 13.00

Visite guidate a cura di Fondazione ANFASS Cagliari.

CENTRO CULTURALE TEATRALE LA VETRERIA

Via Italia, 63

Sabato e domenica ore 9.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00

I visitatori potranno conoscere il carattere ludico della Vetreria, attraverso le attività condotte dai ragazzi e dalle ragazze dell'associazione Codice Segreto e dell'IS Meucci Mattei, con i giochi da tavolo in legno della "Ludoteca Canevaro", gestita dall'associazione Cemea Sardegna. Un'occasione per conoscere il presente culturale e sociale di questo luogo.

CHIESA DEL SANTO SEPOLCRO

Piazza San Sepolcro

Domenica ore 15.30

Visita guidata in LIS cura della Fondazione Istituto dei Sordi di Torino ONLUS.

GIARDINI PUBBLICI

Largo Giuseppe Dessi

Sabato ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00**Domenica ore 10.00 - 13.00**

Visite guidate multisensoriali a cura dall'Associazione dei ciechi, degli ipovedenti e dei retinopatici sardi - RP Sardegna OdV ETS rivolte a tutti. Un percorso per tutti attraverso il quale è possibile scoprire come la vista molto spesso ci distrae e ci distolga dalle sensazioni che provengono dagli altri sensi. Un'esperienza per riscoprire un luogo del cuore per i cagliaritari con uno sguardo diverso. I visitatori, suddivisi in piccoli gruppi, verranno bendati e condotti all'esplorazione attraverso udito, tatto e olfatto delle bellezze racchiuse nei giardini pubblici.

ORTO BOTANICO

Via Sant'Ignazio, 11

Sabato 18 ore 9.30 - 12.30

Terra dei Suoni. Storie di risonanze. Progetto di Atelier Artes a cura di Spazio Polivalente di Ascolto e Creatività ArteS. Dalla pienezza dello sguardo a quella dell'ascolto, vivendo il mondo attraverso il suono. Abbiamo esplorato i paesaggi sonori dell'Orto Botanico di Cagliari, tra foglie che si sfiorano, acqua che scorre e voci lontane della città, scoprendo che anche il "silenzio" può essere musica. I visitatori ripercorreranno la passeggiata sonora fatta con gli Artesiani, tra quadri sonori, riverberi e il piacere di stare in ascolto.

PARCO ARCHEOLOGICO DI TUVIXEDDU

Via Falzarego

Sabato ore 10.00 - 12.00

Visite guidate a cura dell'ABC Sardegna Associazione Bambini Cerebrolesi.

SCALA DI FERRO

Viale Regina Margherita, 46

Domenica ore 16.00

Visita guidata in LIS cura della Fondazione Istituto dei Sordi di Torino ONLUS.

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI**TEATRO CARMEN MELIS****E LABORATORI DEL PARCO DELLA MUSICA**

Via Cao di San Marco, ingresso artisti

Domenica ore 10.30

Visita guidata in LIS cura della Fondazione Istituto dei Sordi di Torino ONLUS.



CTM SERVIZIO AMICOBUS

Il servizio personalizzato di CTM dedicato alle persone con disabilità, che non possono utilizzare il servizio di trasporto pubblico di linea. Per accedere al servizio è necessario accreditarsi al servizio tramite il portale SUS <https://sus.regione.sardegna.it/sus>.

Una volta ricevuta l'attestazione da parte della Regione, per usufruire di Amicobus è necessario prenotare.

Per partecipare alle iniziative di Monumenti Aperti, previste per sabato 18 e domenica 19 aprile, la prenotazione deve essere effettuata al n. verde 800259745 oppure su www.ctmcagliari.it venerdì 17 aprile nella fascia oraria 8:00 – 13:00.

Maggiori info su www.ctmcagliari.it o chiamando il numero verde 800 259 745.



IL CONSERVATORIO DI CAGLIARI PER MONUMENTI APERTI

In occasione dell'edizione 2026 di Monumenti Aperti, celebrata nel suo importante 30° Anniversario, il Conservatorio di Musica di Cagliari partecipa con un ampio e articolato programma di offerte musicali, valorizzando il patrimonio storico e culturale della Città. Il Progetto si sviluppa attraverso una rete di concerti diffusi in 11 luoghi simbolo di Cagliari, scelti per la loro rilevanza storica, artistica e identitaria. In ciascun contesto, la musica si inserisce in modo rispettoso e creativo, instaurando un dialogo con gli spazi architettonici e contribuendo a restituire al pubblico una percezione più profonda e coinvolgente dei monumenti. Le proposte musicali abbracciano un repertorio ampio e diversificato, che spazia dalla musica classica alla contemporanea, presentando ensemble da camera, formazioni orchestrali classiche e leggere, corali e momenti solistici. Gli interventi sono pensati non solo come esecuzioni, ma come esperienze culturali capaci di accompagnare il visitatore lungo un percorso fatto di suoni, storia ed emozioni. Inoltre, in occasione delle tre giornate di Monumenti Aperti, il Conservatorio apre le sue porte al pubblico offrendo momenti speciali della sua attività artistica e formativa: l'Auditorium del Conservatorio ospiterà tre importanti concerti e la Sala Oppo una rassegna pianistica lunga un giorno. Protagonisti dei concerti saranno gli studenti, affiancati dai docenti del Conservatorio di Cagliari, in un'e-

MONUMENTI IN MUSICA E SPETTACOLO

sperienza che coniuga formazione e gesto artistico. Attraverso questo Progetto, il Conservatorio intende rafforzare il proprio ruolo come Istituzione attiva sul territorio, capace di creare connessioni tra musica, luoghi e comunità, e di contribuire in modo significativo alla riuscita e al valore culturale di Monumenti Aperti. La musica diventa così un filo invisibile che unisce i luoghi, le persone e la memoria, trasformando ogni visita in un'esperienza viva, significativa e condivisa.

CASA DI ACCOGLIENZA "VITTORIO EMANUELE II" TERRAMAINI

(riservato agli ospiti della casa)

Venerdì 17 aprile, ore 17.00

Mondo inCanto

Il Conservatorio di Cagliari incontra giovani studenti della lirica internazionale.

Protagonisti gli studenti di Canto delle Accademie di Musica di Alicante, Budapest, Cracovia, Iasi, Malaga, Tampere, Wroclaw, Cagliari che si esibiranno in brani di Donizetti, Verdi e Puccini.

CINE-TEATRO SANT'EULALIA

Domenica 19 aprile, ore 17.30

Arie d'unione

Il Conservatorio di Cagliari incontra l'Europa: protagonisti gli studenti di Canto delle Accademie di Musica di Alicante, Budapest, Cracovia, Iasi, Malaga, Tampere, Wroclaw, Cagliari, che si esibiranno in brani di Donizetti, Verdi e Puccini.

AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI CAGLIARI

Venerdì 17 aprile, ore 19.00

Inaugurazione Monumenti Aperti

Concerto dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Cagliari diretta dai suoi Direttori Laureandi e Solisti, con musiche di Glinka, Glazunov, Mozart, Debussy, Ravel.

Sabato 18 aprile, ore 19.00

Quadri d'Opera

ERASMUS - Blended Intensive Programme.

Protagonisti gli studenti di Canto delle Accademie di Musica di Alicante, Budapest, Cracovia, Iasi, Malaga, Tampere, Wroclaw, Cagliari, che si esibiranno in brani di Donizetti, Mozart, Puccini.

Domenica 19 aprile, ore 20.00

Viaggi e Storie

Concerto dell'Orchestra Fiati del Conservatorio di Cagliari, con musiche di Lijnschooten, Waignein, Doss, Hazo, McBeth.

SALA OPPO DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI CAGLIARI

Sabato 18 aprile, dalle ore 10.30 alle ore 17.00

Pianorama

Maratona pianistica degli studenti di Pianoforte del Conservatorio di Cagliari.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA, AULA CONSILIARE

Sabato 18 aprile, ore 18.00

Pop Rock Ensemble

Concerto con voce, chitarra, basso, tastiera e batteria; musiche di Parson, Commodores, Le Vibrazioni, Marion Five, Benson, Winehouse, Kravitz, Britti.

ORATORIO SS. CROCIFISSO

Sabato 18 aprile, ore 12.00

Brass!

Protagonisti gli ottoni con un'Ensemble di Trombe ed un Quartetto di Tromboni che si esibiranno in brani di Autori vari e arrangiamenti di Reskin e Abbiati.

Sabato 18 aprile, ore 18.00

Images pour la Harpe

Un concerto dalle magiche atmosfere per arpa, voce, archi e oboe, con musiche di Tournier, Gustavson, Satie, Schumann, Puccini.

Domenica 19 aprile, ore 12.00

Flauti e Fagotti

Un programma cameristico per strumenti a fiato con musiche di Marcello, Mozart, Haydn, Rault

Domenica 19 aprile, ore 18.00

Il Violino nella musica tedesca di metà '600

Concerto per violino barocco, viola da gamba e spinetta, con musiche di Schmelzer, Westhoff, Walther e Schmelzer figlio.

CRIPTA DI SAN DOMENICO

Domenica 19 aprile, ore 12.00 e ore 17.00

Classico Moderno

Concerto per marimba, vibrafono e percussioni, trombe e fisarmoniche, con musiche di Xenakis, Friedman, Paganini, Fabricius, Sollima, Donatoni, Gerassimez, Johnson.

Domenica 19 aprile, ore 17.00

Cello Solo

Concerto per violoncello solo con musiche di Bach e Reger.

**MUSEO ETNOGRAFICO REGIONALE
COLLEZIONE LUIGI COCCO**

Sabato e domenica, ore 12.00 e ore 18.00

Pratiche musicali di tradizione orale della Sardegna
Introduzione ed esibizione a cura dei Docenti e degli
Studenti del Corso di Musiche Tradizionali ad Indirizzo
Etnomusicologico di Canto, Launeddas ed Organetto.

CHIESA SANT'ANTONIO ABATE

Sabato 18 aprile, ore 19.00

Organo e Coro

Concerto di Musiche organistiche dell'800 italiano e Mis-
sa Brevis di Britten per Coro e Organo, con il Coro dei
Giovani Cantori del Conservatorio di Cagliari.

CHIESA DEL SANTO SEPOLCRO

Domenica 19 aprile, ore 17.30

Organo e Orchestra

Concerto per Organo ed Orchestra da camera, con mu-
siche di Haendel e Corrette.

BASILICA DI NOSTRA SIGNORA DI BONARIA

Sabato 18 aprile, ore 16.00

Musica per lo Spirito

Concerto per Organo e Coro, con musiche di Bach, Nano,
Haendel, Schubert, Renner, Rinck, Shulz, Friese, Schnei-
der, Remondi, trascrizioni di Liszt e Canti gregoriani.

Sabato 18 aprile, ore 20.00

Musica per l'Arte

Concerto per Flauti, Launeddas e Organo, con musiche
di Cogoni, Vivaldi, Mozart, Frau/Lecca, Vierende

Domenica 19 aprile, ore 16.00

Pregiere in musica

Concerto per Organo, Violino e Coro, con musiche di Vi-
valdi, Perosi, Palestrina, Mason, Allori.



DOCENTI PREPARATORI

Simona Lecce, Roberto Migoni, Elisabetta Scano, Vitto-
ria Lai, Sergio Monterisi, Andrea Gasperin, Carlo Serra,
Maria Teresa Zanda, Francesca Carta, Alessandra Giura
Longo, Silvia Belfiore, Corrado Lepore, Salvatore Gitto,
Emilio Capalbo, Massimo Spiga, Maurizio Ligas, Gabrie-
le Marangoni, Francesca Cavallo, Sara Ligas, Alessandro
Mura, Francesco Ciminiello, Marco Dalsass, Roberto Mil-
leddu, Gigi Oliva, Orlando Mascia, Bruno Camedda, An-
gelo Castaldo, Francesco Marceddu, Livia Sandra Frau,
Antonella Ferru, Mauro Bacherini, Davide Gallia, Jiyoun
Lee, Michele Gravino, Davide Cossu

UFFICIO PRODUZIONE

Mario Frezzato, Daniela Corrias, Gabriele Marangoni,
Roberto Milleddu,
Ettore Carta, Francesco Maria Moncher, Bruno Ghiglieri

DIRETTORE

Aurora Cogliandro

PRESIDENTE

Aldo Accardo

Grazie a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, hanno contri-
buito a rendere possibile questa Manifestazione.



SCUOLA CIVICA DI MUSICA DI CAGLIARI

In occasione della XXX edizione di Monumenti Aperti, la Scuola Civica di Musica di Cagliari ha il grande piacere di rinnovare la propria partecipazione con una serie di interventi musicali che spaziano dalla musica classica, alla musica moderna sino al jazz. Una bellissima opportunità che consente ai nostri studenti e docenti di trasformare le nozioni apprese in aula in esperienza collettiva, offrendo loro un'importante occasione di crescita sia dal punto di vista musicale che di condivisione sociale.

AUDITORIUM SERGIO ATZENI

Ex collegio di Santa Teresa, Piazza G.M. Dettori 8

Sabato ore 17.00

Interventi musicali a cura delle classi di Flauto e Violoncello.

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

SALA SETTECENTESCA

Via Università 32/a

Sabato ore 12.00

Interventi musicali a cura delle classi di pianoforte moderno e canto moderno.

CHIESA DI SANT'AVENDRACE

Via Sant'Avendrace 128

Sabato ore 18.00

Intervento musicale a cura del Coro della Scuola Civica di Musica diretto dal M° Giampaolo Zucca.

PALAZZO SIOTTO

Via dei Genovesi 114

Domenica ore 17.00

Interventi musicali a cura delle classi di pianoforte classico, chitarra e musica d'insieme jazz.

IN SCENA: GLI ALTRI EVENTI

Completano il cartellone di Monumenti in Musica e Spettacolo le proposte curate dalle numerose associazioni e istituzioni cittadine partecipanti. Questi appuntamenti, che si affiancano ai programmi del Conservatorio e della Scuola Civica di Cagliari, arricchiscono il racconto dei nostri beni culturali con interventi corali, teatrali, cinematografici e strumentali di grande suggestione.

CENTRO COMUNALE D'ARTE E CULTURA EXMÀ

Via San Lucifero, 71

Giovedì 16 aprile, ore 19.00

ARIA DI LIBERTÀ settembre '43 / aprile '45

di e con Giancarlo Biffi; produzione Cada Die Teatro

Aria di libertà è un racconto di memoria e di amore, un omaggio a una generazione che ha avuto il coraggio di dire "no" e di ricominciare. Una storia vera che parla al presente, ricordandoci che la libertà non è mai conquistata una volta per tutte.

AUDITORIUM SERGIO ATZENI EX COLLEGIO DI SANTA TERESA

Piazza G.M. Dettori 8

Sabato ore 11.00

Interventi musicali a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo via Castiglione - Scuola secondaria via Tallette.

VILLA DEVOTO

Via Vittorio Veneto angolo Via Oslavia

Sabato ore 12.00

Le classi dell'I.C. Assemini 2 propongono un viaggio sonoro ispirato alla natura, in cui i suoni diventano immagini e le melodie evocano paesaggi, stagioni e atmosfere.

TEATRO MASSIMO

Via E. De Magistris 12

Sabato ore 15.00

Intermezzi musicali a cura dell'Istituto Comprensivo Statale N.1-2 Porcu-Satta Quartu Sant'Elena.

CHIESA DI SANT'EFISIO

Via Sant'Efisio 14

Sabato ore 16.00

Esibizione musicale con repertorio di musica sacra a cura di CRUC - Circolo Ricreativo Università di Cagliari.

PIAZZA SANTO SEPOLCRO 5**Sabato ore 16.00**

Manno in musica: interventi musicali e cantati a cura degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado dell'I.C. "Satta-Spano-De Amicis" plesso Manno.

CHIESA DI SAN DOMENICO**Piazza San Domenico****Sabato ore 16.30**

A cura dell'Associazione ARCOES, un omaggio intenso e poetico a Grazia Deledda, nel centenario del Premio Nobel per la Letteratura (1926–2026) e a novant'anni dalla sua scomparsa. Attraverso la lettura di tre racconti scelti, il pubblico sarà accompagnato in un viaggio evocativo nel mondo narrativo della scrittrice nuorese, dove gli animali diventano specchio dell'animo umano: compagni di solitudine, simboli di saggezza e incarnazioni di valori profondi.

CHIESA DI SAN MICHELE**Via Ospedale 2****Sabato ore 17.30**

Esibizione musicale con repertorio di musica sacra e profana a cura dell'Associazione Musicale "Nuova Armonia" di Selargius diretto dalla Maestra Valeria Busu.

CHIESA DEI SS. LORENZO E PANCRAZIO**Via SS. Lorenzo e Pancrazio****Sabato ore 18.00**

Interventi musicali a cura del Coro Polifonico dell'Associazione Studium Canticum, diretto da Stefania Pineider.

PALAZZO DEL RETTORATO BELGRANO**Via Università 40****Sabato ore 18.00**

Intervento musicale a cura della A.P.S. In Cordis Jubilo Corale Polifonica.

SA MANIFATTURA**Viale Regina Margherita 33****Sabato ore 18.00**

Intervento musicale dell'orchestra degli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale "Randaccio-Tuveri-Don Milani-Colombo", plesso Tuveri.

CHIESA DI SANT'EFISIO**Via Sant'Efisio 14****Sabato ore 20.00**

Intervento musicale a cura dell'Associazione Corale Musicale Note in toga.

PALAZZO SIOTTO**Via dei Genovesi 114****Domenica ore 11.00**

Interventi musicali a cura degli studenti del Liceo Artistico Musicale "Foiso Fois".

PARCO DEL MOLENTARGIUS**E CITTÀ DEL SALE****Via La Palma****Domenica ore 11.00**

Intervento musicale dell'orchestra degli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale Randaccio-Tuveri-Don Milani-Colombo, plesso Colombo.

TEATRO MASSIMO**Via E. De Magistris 12****Domenica ore 11.00**

Magia di Primavera: un evento nel segno di due grandi anniversari: 30° Anniversario di Monumenti Aperti a Cagliari; 50° Anniversario del Metodo Suzuki in Italia. Si esibirà l'italian Suzuki Harp Ensemble, con la direzione della Maestra Tiziana Loi dell'Associazione Musicale Arpeggiando.

CHIESA EVANGELICA BATTISTA**Viale Regina Margherita 54****Domenica ore 11.30**

Intermezzi musicali a cura del Coro Polifonico dell'Associazione Studium Canticum, diretto da Stefania Pineider.

VILLA DEVOTO**Via Vittorio Veneto angolo via Oslavia****Domenica ore 12.00**

Musica e natura: le classi dell'I.C. Assemini 2 propongono un viaggio sonoro ispirato alla natura, in cui i suoni diventano immagini e le melodie evocano paesaggi, stagioni e atmosfere.

FONDAZIONE DI SARDEGNA**Via San Salvatore da Horta 2****Domenica dalle ore 15.30**

Il connubio delle arti: solisti e ensembles di musica da

MONUMENTI IN MUSICA E SPETTACOLO

camera con repertorio musicale compreso tra il Settecento e l'età contemporanea, a cura degli allievi dell'Associazione Culturale Suoni e Voci – Centro Studi Musica e Canto.

CHIESA DEI SS. LORENZO E PANCRAZIO

Via SS. Lorenzo e Pancrazio

Domenica ore 17.30

Interventi musicali a cura dell'Associazione Amici della Musica.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Via Roma 25

Domenica ore 18.00

Esibizione musicale a cura dell'Associazione Musicale Polifonica Cantores Mundi diretta dal M° Roberto Babilistreri.

PALAZZO DEL RETTORATO BELGRANO

Via Università 40

Domenica ore 18.00

Intermezzo musicale a cura del Coro Carrales diretto dal Maestro Giuseppe Altea con brani in italiano e in lingua sarda.

PALAZZO REGIO

Piazza Palazzo 1

Domenica ore 18.00

Esibizione a cura della Corale Polifonica Santa Cecilia di brani corali patriottici tratti dagli archivi storici italiani e sardi.

PIAZZALE DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "G.P. DA PALESTRINA"

Piazza Ennio Porrino 1

Domenica ore 18.00

Rhythm connection, drum circle aperto al pubblico altamente partecipativo in cui il ritmo dei tamburi sarà protagonista e collante della comunità. A cura dell'Associazione Hic et Nunc APS.

SA MANIFATTURA

Viale Regina Margherita 33

Domenica ore 18.00

Intervento musicale dell'orchestra degli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale "Randaccio-Tuveri-Don Milani-Colombo", plesso Tuveri.

SPAZIO COMUNE



LE ARTI CONTEMPORANEE ENTRANO NEI MONUMENTI

L'arte contemporanea entra nei monumenti e negli spazi della vita quotidiana per attivarli, per metterli in relazione con chi li attraversa.

Non è qualcosa da osservare a distanza, ma un'esperienza che coinvolge, che invita a partecipare, a lasciare un segno, a riconoscersi.

Tra interventi condivisi, opere che nascono dall'incontro e studi aperti, si intrecciano storie personali e visioni collettive. Il patrimonio diventa uno spazio vivo, dove il pubblico e il privato, la memoria e il presente si incontrano e si trasformano.

È così che prende forma uno spazio davvero comune: un luogo da vivere, da immaginare, da costruire.

COMPLESSO SANTA CROCE

Via Corte d'Appello, 87

Limen

Installazione sonora per uno spazio di soglia di Alessandro Olla

Limen nasce dall'idea di soglia: uno spazio intermedio, né interno né esterno, in cui il suono non occupa ma rivela. Attraverso una trama di apparizioni, distanze e risonanze, l'installazione trasforma il passaggio in esperienza d'ascolto e fa emergere nello spazio una condizione di attesa, attraversamento e presenza.

SPAZIO COMUNE

EXMÈ

Via Antonio Sanna snc, Pirri

In occasione di Monumenti Aperti saranno presenti due degli artisti che hanno realizzato due dei 20 murali che colorano le pareti dell'Exmè dando forma ad una galleria a cielo aperto.



Sabato 15.00 - 17.00

Conan CA presenta la sua opera Contusu de s'Iskra In Sardegna, 3500 anni fa, un'iscra, ovvero una vallata, fa da scenario allo scontro tra due guerrieri. Uno dei due è un omaggio all'artista Urban Kofa, impegnata nel primo rifacimento dell' Exmè e scomparsa troppo presto.

Writer con 25 anni di esperienza a Cagliari, Conan CA fonde radici scientifiche e graffiti classici con tecniche digitali e calligrafia tradizionale. Le sue opere intrecciano lettering classico, fabbricazione numerica e riferimenti iconografici sardi, spaziando tra musica rock e paesaggi isolani.

Domenica 10.00 - 12.00

Lukajan presenta la sua opera Lost Love.

Due alberi che dalle radici cercano di dare speranza verso un futuro che oggi non sembra essere positivo. Foglie che volano simboleggiano l'amore che pian piano scompare fino a perdersi.

Lukajan (Gianluca Palazzolo) è un artista e imprenditore siciliano che unisce la ricerca artistica alla sostenibilità, utilizzando materiali di recupero e tecnologie digitali. Dal 2020 integra pittura e installazioni fisiche con la Crypto Art, esplorando temi di rigenerazione ambientale attraverso la creazione di NFT.

SPAZIO TEMPORARY STORING

Fondazione per l'Arte Bartoli Felter

Via 29 Novembre 1847, 3/5

Sabato e domenica, dalle 10.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00



LUMEN

Di Andrea Forges Davanzati

A cura di Alessandra Menesini

La mostra consiste in un gruppo di sculture illuminate dalla lampada di Wood. Con l'acciaio, il bronzo, il ferro si materializzano minuscole creature portate a dimensioni ciclopiche. La Fondazione per l'arte Bartoli Felter si occupa della promozione e diffusione delle arti visive in Sardegna con particolare riguardo ai giovani talenti organizzando mostre d'arte personali e collettive di pittura, scultura e fotografia, presentazioni di libri, conferenze ed altri eventi culturali.

SPAZIO COMUNE

OPEN STUDIOS 2026

Gli spazi creativi aprono le porte

Open Studios è un progetto indipendente e autofinanziato, nato nel 2019 dalla volontà di alcune artiste e artisti, che invita a visitare gli spazi di produzione dell'arte attivi in città, dislocati nei quartieri Marina, Villanova e Castello. Oggi alla sua quinta edizione, Open Studios è un'iniziativa che, attraverso visite agli studi di artisti che vivono e operano in città, permette di scoprire un itinerario insolito all'interno dell'offerta culturale di Cagliari. Gli artisti aprono i propri spazi ad un pubblico eterogeneo, per creare momenti di dialogo e confronto informale e tracciano una panoramica sulle ricerche artistiche attuali in ambiti diversi: pittura, scultura, grafica, illustrazione, fotografia, video, installazioni, editoria indipendente e ricerche in ambito musicale e sonoro. Il progetto si pone come interfaccia tra la produzione artistica del territorio, i suoi abitanti e gli operatori del settore.

QUARTIERE CASTELLO

NEULA

Giulia Atzeni, Veronica Pala, Giulia Casula
via San Giuseppe 17

Sabato ore 16.00 – 18.00, Domenica 11.00 – 16.00

Studio d'arte e laboratorio di pittura, stampa d'arte, scultura, ceramica, fotografia, disegno, illustrazione, installazione. Ospite speciale per Monumenti Aperti: Il progetto fotografico Sine Nomine di Alba Meloni. "Che cosa c'è dietro una fotografia? Siamo abituati ad avviciarci sempre con un davanti. E il retro? Sine Nomine è un'esposizione al contrario. E diventa un gioco di immaginazione." Testo di Greta Boschetto. L'artista sarà presente in mostra. Venite a trovarci anche per sperimentare in prima persona con disegno, pittura e stampa a rilievo.

ATELIER 54

Fabrizio Antonio Ibba e Anna Maria Pisano
Via Lamarmora 54

Sabato e domenica ore 10.30 - 13.00 e 17.00 - 20.00

Esposizione Arte Contemporanea e lezioni individuali di disegno e pittura.

DAVIDE SIDDI ATELIER

Vico I dei Genovesi, n° 6

Sabato e domenica ore 11.00 - 20.30

Atelier di pittura figurativa con esposizione permanente di dipinti originali e stampe. Acquerello, olio e grafite rappresentano scorci della città, nature morte e ritratti.

QUARTIERE VILLANOVA

LABORATORIO ANTENNA

CRISA - Federico Carta

Via San Giovanni 174

Sabato e domenica ore 10.00 - 13.00 e 16.00 - 21.00

Nuova inaugurazione del laboratorio Antenna, uno spazio dinamico che si presenta come laboratorio d'arte in evoluzione con un'esposizione di opere di diverso formato, stampe d'arte a tiratura limitata, ceramiche e pitture su tela.

LABANCADELLEIDEEEE

Michele Bacchetta e Rita Deidda

Via San Domenico, 12

Sabato e domenica ore 11.00 - 22.00

Galleria indipendente autogestita di design arte e mestieri. La Banca si apre per un incontro concentrato delle collaborazioni tra artisti che nel tempo si sono confrontate al suo interno. Le pareti si ornano di opere fortemente volute e che amplificheranno la loro presenza con gli artisti che in forma di salotto e laboratorio, si confronteranno tra loro e col pubblico visitante. Lo spazio sarà vivo e aperto in entrambe le giornate con aperitivo del sabato sera e un pranzo di condivisione la domenica.

MAP Art Atelier di Mariano Chelo

Via Garibaldi, 45

Sabato e domenica 10.00-13.00 e 17.00-20.30

Anche durante questa manifestazione è possibile INTRAPPOLARE La PAROLA SARDA nella TRAPPOLA PER LE PAROLE PERDUTE.

STUDIOLO DESIGN

Via Eleonora D'Arborea 18

Sabato ore 11.00 - 19.00

Ceramiche, fanzine, artbook e merchandising d'autore. Venite a scoprire cosa succede dentro lo studio multidisciplinare più piccolo della città.

Vi aspettiamo!

ARTENATURA ANTONINO PIRELLAS

Via San Giovanni, 34

Sabato e domenica ore 15.00 - 19.00

Dalla pittura alla land Art

SPAZIO COMUNE

BOTTEGA DARTE SARA PARAVAGNA

Via San Domenico, 41

Domenica ore 11.00 - 19.00

Pittura alla prima di modelli dal vero con il gruppo Collettivo i Limoni

STUDIO DEPOSITO

Alberto Marci, Laura Farneti, Gabriele Serrau, Yaprak Kirdok, Federico Orrù, Maria Tedde

Via Lanusei, 1

Sabato ore 17.00 - 20.00

Graphic Design, Illustrazione, Fotografia, Editoria e Workshop

SPAZIO COSMICO

Alessia Marrocu

Via San Domenico, 42

Sabato ore 16.00 - 20.00, Domenica ore 10.30 - 13.00

Studio creativo che si occupa di ideare e realizzare progetti tessili (abiti, costumi, scenografie e allestimenti) e di attività didattica artistica. Sabato potrete trovare anche dimostrazioni di cucito e realizzazione di accessori con materiale tessile di recupero. Domenica, invece, assaggi di didattica artistica per bambini e adulti, costruzione di aquiloni e trampoli.

STUDIO ITTE

Chiara Lamieri, Elena Cabitza, Riccardo Atzeni e Barbara Pirisi

Via San Domenico, 42

Sabato ore 11.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00

Domenica ore 11.00 - 13.00 e 16.00 - 22.00

Saremo al lavoro nel nostro studio creativo. Vieni a trovarci! Ci potrai vedere realizzare illustrazioni e animazioni, fare due chiacchiere e scoprire il dietro le quinte della nostra professione. E ancora...

Domenica ore 11.00 - 13.00 - Disegnare il selvatico urbano con Chiara Lamieri. Laboratorio di disegno botanico itinerante nel quartiere di Villanova. Un'iniziativa del Laboratorio di Ecologia Urbana 'Enrico Corti', curata da Spazio Mesu e Laboratorio Villanova. Per prenotazioni: laboratorioecologiaurbana@comune.cagliari.it

Domenica ore 16.00 - 22.00 - STUDIO ITTE SKETCH DAY. Incontro di disegno collettivo aperto a tutt3 senza limiti di età o talento.

ELEONORA TODDE STUDIO

Via S. Sonnino, 36

Arte e Design da collezione

Sabato e domenica ore 16.00 - 19.00

Arte e Design da collezione

QUARTIERE MARINA

STUDIO BOREALE

Alessio Errante e La Fille Bertha

Studio d'arte visuale e di tatuaggi.

Via Barcellona, 56

Sabato ore 11.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00

Studio Visits e libero incontro con gli artisti

Esposizione di opere uniche quali pitture su tela, su carta, stampe d'arte (serigrafie, risografie, gliclée) a tiratura limitata, numerate e firmate, ceramiche, libri e cataloghi d'artista, progetti di illustrazione e di grafica quali packaging, stampa su tessuto, ecc.

MARAM-STUDIOS

Andrea Lelario, Mauro Rizzo, Mario Tommasello, Francesco Amadori

Via Principe Amedeo, 37

Sabato e domenica ore 18.00 - 22.00

Esposizione collettiva delle opere pittoriche di Andrea Lelario, Mauro Rizzo, Mario Tommasello, Francesco Amadori.

41 CONDIVISO

Via Arquer, 47

Sabato ore 10.00 - 13.00 e 17.00 - 20.00

Domenica ore 10.00 - 13.00

Laboratorio e negozio condiviso: Valeria Simula (vetro), Susanna Pilia (ceramica), Robbie Mazzaro (ceramica), Folie (macramè)

PERALIA STUDIO

Susanna Pilia

Viale Regina Elena, 23

Sabato ore 15.00 - 19.00

Casa e laboratorio di ceramica. Corsi di ceramica, arte-terapia, gattini.

MARA DAMIANI STUDIO

Mara Damiani

Viale Bonaria, 10

Sabato e domenica ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 19.00

Esposizione opere, oggetti di artigianato&design



SPAZIO COMUNE

OPEN STUDIOS PRESENTA *IN SITU*

IN SITU è un progetto sperimentale che nasce dall'idea di stimolare sguardi e letture inedite, attraverso il dialogo tra i linguaggi del contemporaneo e i monumenti e le vestigia del passato. Le artiste e gli artisti sono stati invitati a ripensare le loro opere in alcuni dei suggestivi siti aperti in occasione di monumenti aperti. I due interventi sono pensati come site-specific.

MUSEO ETNOGRAFICO REGIONALE COLLEZIONE LUIGI COCCO

Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale 1
Sabato e domenica ore 9.00 - 19.00

Viviana Castiglioni, opere pittoriche

Mostra a cura di Efsio Carbone

Viviana Castiglioni nasce a Cagliari nel 1977. La sua ricerca ha inizio con la bicromia su tela e prosegue con scatti fotografici attraverso Polaroid che vengono utilizzati come mezzo e ispirazione per riprodurre alcune delle sue opere. Attraverso questo strumento l'artista mette a fuoco l'esigenza di utilizzare il colore, elemento dominante in questa fase di ricerca. L'artista sarà presente in mostra sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00.

SCALA DI FERRO

Viale Regina Margherita, 46
Domenica ore 18.00

Live set A/V - La Scala di Ferro

A cura di Giulia Casula, Federico Orrù e Maria Tedde

Entrando da viale Regina Margherita nell'ambiente al primo piano si trovano le testimonianze del rito dell'inumazione; qui si svolgerà un set live che prevede l'utilizzo di due episcopi e un setup per l'elaborazione di campioni ambientali *in situ*.

L'idea è quella di evidenziare i volumi e le incisioni dei reperi con l'utilizzo di proiezioni ad-hoc in conversazione con una tessitura sonora in tempo reale, restituendo ai visitatori le antiche suggestioni del luogo.

MOSTRE

CENTRO CULTURALE TEATRALE LA VETRERIA

Via Italia, 63

Sabato ore 9.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00
e domenica ore 9.00-13.00

Casa della memoria di Cagliari 1943

A cura della Scuola Meucci Mattei ed dell'Associazione Codice Segreto con Cada Die Teatro. I visitatori potranno entrare in quella che auspichiamo possa diventare una "Casa della memoria di Cagliari 1943", un luogo dove è già possibile ascoltare una parte delle numerose testimonianze, raccolte dal Cada Die Teatro in collaborazione con la cattedra di Antropologia Culturale dell'università di Cagliari, sui bombardamenti che devastarono la città.

Sabato ore 9.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00
e domenica ore 9.00 - 13.00

Frammenti

A cura della Scuola Meucci Mattei e dell'associazione Codice Segreto con Cada Die Teatro e i Cuori di panna smontata Immagini, suoni e materia restituiranno la memoria del lavoro e della vita che ha abitato e abita questi spazi, dalla sua vocazione industriale alla sua trasformazione in un luogo dedicato all'arte e al teatro, invitando i visitatori ad attraversare la Vetreria come un luogo vivo.

Sabato e domenica, ore 9.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00

Mostra di giochi

A cura della Scuola Meucci Mattei e dell'associazione Codice Segreto con Cemea Sardegna Esposizione di una raccolta di giochi autoprodotti in legno e in ceramica, che potranno essere osservati, raccontati e sperimentati, nella loro dimensione costruttiva, storica e geografica.

ORTO BOTANICO

Via Sant'Ignazio, 11

Sabato e domenica, ore 9.00 - 19.00

Grazia Deledda la giardiniera

A cura degli Amici del giardino di Sardegna. L'associazione Amici del Giardino di Sardegna intende dare un contributo per migliorare la conoscenza dell'universo letterario di Grazia Deledda nel quale si riscontra un'attenzione e una sensibilità straordinarie per i fiori e le piante dei giardini, per le piante selvatiche e per gli alberi. Il percorso sarà costituito da riproduzioni di acquerelli della disegnatrice botanica Lilli Mura ai quali sono affiancate le citazioni dei passi letterari che li descrivono.

MOSTRE

PALAZZO DELLE SCIENZE

via Ospedale, 72

Sabato e domenica, ore 9.00 - 19.00

La scienziata del giorno

A cura dell'Associazione ScienzaSocietàScienza con la collaborazione dell'Università degli Studi di Cagliari e degli studenti del Istituto Comprensivo Pirri 1 - Pirri 2.

La mostra presenta 12 scienziate, del passato e del presente, e le difficoltà da loro incontrate per motivazioni di genere fortemente condizionate dagli stereotipi ma superate con orgoglio e determinazione. L'obiettivo è quello di far conoscere esempi di donne che si sono distinte in campo scientifico e che, grazie al loro ingegno e alle loro ricerche hanno raggiunto risultati di primissimo livello in Fisica, Chimica e Medicina fino a ricevere anche il Premio Nobel.

SPAZIO BAR TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

Via Cao di San Marco - ingresso artisti

Sabato ore 9.00 - 16.00 e domenica ore 9.00 - 14.00

Ombre e passi nella città bianca, una selezione di opere del Collettivo Arcart (Andrea e Carla Rubiu) che, unendo le rispettive competenze e sensibilità, hanno dato vita a un progetto d'arte che unisce memoria e tecnologia.

Attraverso un mix di diverse tecniche — fotografia, stampa 3D e incisione laser — unite all'utilizzo di materiali di recupero come legni, pietre e conchiglie, danno vita a opere raffiguranti luoghi ricchi d'arte e di storia, animati dalla presenza di figure femminili eteree ed eleganti. Una passeggiata fuori dal tempo, in luoghi della memoria trasfigurati come in un sogno da colori tenui.



INIZIATIVE SPECIALI



Urban game nella spiaggia del Poetto

Piazza Arcipelaghi - Domenica ore 10.30

L'Associazione Culturale Marco Polo propone al pubblico Cagliaritano una nuova caccia al tesoro che in questa edizione si svolge nella spiaggia del Poetto.

Cagliari, 19 Aprile dell'Anno del Signore 1526
Esattamente cinquecento anni fa, nel Golfo degli Angeli, naufragò una delle tante navi piratesche che attaccavano quotidianamente le coste della Sardegna. Il saraceno Amin si salvò miracolosamente, arrivando stremato sulla spiaggia del Poetto. Cadde addormentato sulla sabbia e, quando si svegliò, vide che alcuni pezzi della nave erano stati condotti dalla mareggiata sulla battigia. Tra di essi, anche il forziere che custodiva i preziosi oggetti sottratti dal saraceno e i suoi compagni durante le mille scorribande. Con la paura che i gendarmi lo trovassero con tutto quell'oro, Amin decise di nascondere per poi recuperarlo quando fosse riuscito a ripartire. Purtroppo di Amin non si ebbe più traccia, ma i cagliaritani, da cinquecento anni, cercano ancora il tesoro del saraceno!

La partecipazione è aperta a 20 squadre/gruppi familiari composti da almeno un adulto e bambini dai 6 ai 10 anni (max 5 partecipanti per squadra).

Prenotazioni: info@tripsardinia.com - 3920508181 - 3934417811 (anche whatsapp).

Un progetto dell'Associazione Culturale Marco Polo, in collaborazione con Imago Mundi Odv e Trip Sardinia. Si ringrazia CTM Spa.

INIZIATIVE SPECIALI

CASA SADDI

Via E. Toti 24

Venerdì 17 aprile ore 16.30

Un sorso di innocenza

Proiezione del cortometraggio esito finale del progetto Scuola in 4D, dedicato ai ragazzi dai 16 ai 20 anni.

Un percorso di scrittura e alfabetizzazione alle discipline del cinema, scritto, ideato e condotto da Antonello Murgia con la collaborazione di Fabio Marceddu. Con la partecipazione attiva di tutti gli allievi alle fasi di pre-produzione, girato e sul set con una rotazione di ruoli nelle diverse maestranze.

Sceneggiatura di Andrea Asuni e Laura Crapisi, sotto la guida di Antonello Murgia. Supervisione registica di Antonello Murgia.

Scuola in 4D è un progetto di Imago Mundi OdV, finanziato nell'ambito del PON Metro 2014 - 2020

Invitati a una festa clandestina in un teatro abbandonato, i fratelli Icaro e Federico attraversano una serata febbrile di attrazioni improvvise, stordimento e ricordi rimossi. Ma sotto l'euforia dei più giovani riaffiora l'assenza di Greca, un'amica inghiottita da una deriva che tutti fingono di non vedere (quella della dipendenza d'alcol), e l'ombra di una tragedia che avrebbe potuto ripetersi.

CRIPTA DI SANTA RESTITUTA

Via Sant'Efisio 14

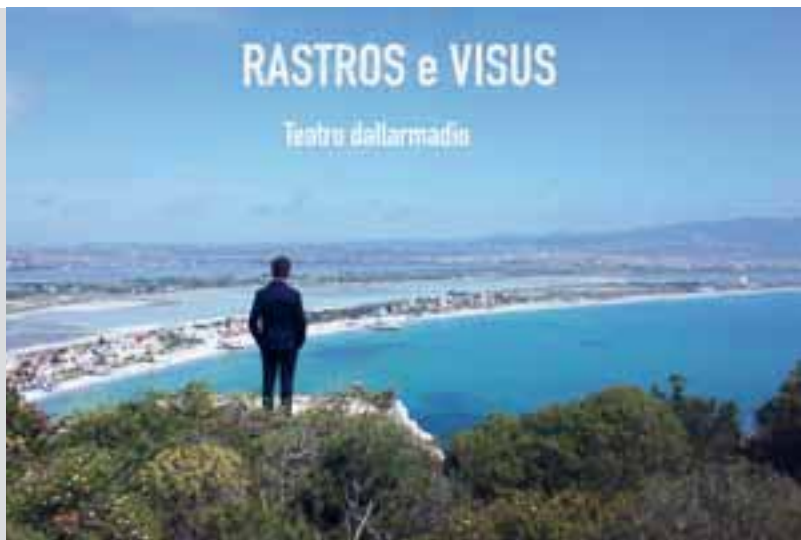
Domenica ore 11.30

Visita guidata speciale

I "fondatori" di Monumenti Aperti, Armando Serri, Vito Biolchini, Massimiliano Messina, Massimiliano Rais, Giuseppe Crobu, saranno nell'affascinante ipogeo da dove ha preso le mosse la manifestazione, per una visita "non convenzionale": ricordi, racconti, aneddoti, esperienze.



Nella foto di Daniela Zedda, con i 5 "fondatori" Gianni Filippini, nel 1997 Assessore alla Cultura del Comune di Cagliari, fu Presidente onorario di Imago Mundi OdV.



FONDAZIONE DI SARDEGNA

Via Salvatore da Horta 2

Domenica ore 10.30

Rastros e Visus, programma documentario scritto da Fabio Fanni Marceddu e Antonello Murgia Pisano, per Rai Sardegna con il sostegno della Sardegna Film Commission. Regia di Antonello Murgia Pisano.

Insieme agli autori presenteranno il lavoro Donatella Meazza produttrice esecutiva RAI Sardegna e il Prof. Andrea Pala docente di storia dell'arte medievale dell'Università di Cagliari. Un viaggio in itinere. Una finestra sul mondo dell'arte e della archeologia, riletta alla luce di racconti tramandati, nuove acquisizioni scientifiche e appuntamenti con la storia. *Rastros e Visus*, che rispondono a quesiti e interrogativi che ancora non hanno trovato risposta, e dove finiscono i "Segni" (*Rastros*) iniziano i Sogni (*Visus*). Uno sguardo intimo e affine al linguaggio cinematografico, l'anelito di tradurre per immagini l'irraggiungibile bellezza di una terra unica al mondo, sotto molteplici aspetti. La musica originale di Antonello Murgia Pisano è stata scritta pensando alle immagini, un sottile rimando alla musica sarda, ai suoi tempi dispari, al legame con una natura imperscrutabile, segni sonori vicini al cuore e alla pietra e all'istinto. Partecipano Rossella Faa, Fabio Marceddu, Cristiana Cocco, Ausilia Fanni, Bruno Tognolini e Chiara Marceddu.

Un documentario giocato su diversi piani: momenti di spettacolo che rimandano al mito della televisione di un tempo, intervalli, sipari canori, momenti onirici.

INIZIATIVE SPECIALI

GIARDINO SOTTO LE MURA "FRATELLI GIUSEPPE E VITTORINO FIORI"

Viale Regina Elena

Sabato e domenica ore 10.00 - 13.00, 16.00 - 19.00
(inizio ogni ora)

La Fondazione Claudio Pulli, in collaborazione con ACUAS - Associazione Culturale Umanitaria Arte e Solidarietà, propone laboratori artistici sulla lavorazione dell'argilla e altre arti del modellato. L'iniziativa è rivolta ad un pubblico di tutte le età in un'esperienza creativa, immersiva e accessibile, nel cuore verde della città.

MUSEO DELLE FERROVIE DELLO STATO

Via Sassari, 24 (Stazione FS)

Domenica ore 9.00 - 18.00

L'associazione Sarda Treni Storici Sardegnavapore, in collaborazione con Fondazione Ferrovie dello Stato, esporrà al binario 8 il treno storico costituito dalla locomotiva diesel D443-2002, tre carrozze "terrazzini" degli anni '30 e il bagagliaio postale UIZ-1470 degli anni '50.

PALAZZO DELLA MUNICIPALITÀ DI PIRRI

Via Riva Villasanta, 35

Sabato e domenica, ore 11.00 e ore 17.00

La Pro Loco Città di Cagliari cura la proiezione di alcuni filmati, inediti o poco conosciuti, sui tragici bombardamenti del 1943 che colpirono Cagliari. Tali filmati sono curati e custoditi da Sergio Orani, che li racconterà in prima persona essendo stato protagonista vivente di quel momento storico.

PARCO DI BONARIA

ingresso Via Ravenna

Domenica ore 9.00 - 19.00

Cagliari del Trecento

Dimostrazioni degli usi e costumi della nostra città in epoca medievale accompagnati anche da esibizioni di scherma e danze, a cura di Associazione Memoriae Milites.



CTM - LINEA 3

Sabato ore 10.31 partenza dalla fermata DEL SOLE - direzione Gioia / Abruzzi

Sabato ore 11.21 partenza dalla fermata ABRUZZI (cimitero San Michele) - direzione del Sole

VIAGGIO NELLA PERIFERIA, STAND UP HISTORY

E se il bus non fosse un semplice vettore di trasporto ma una finestra da cui osservare la città e coglierne, anche nei luoghi più inaspettati, la bellezza? Per la trentesima edizione di Monumenti Aperti vi aspettiamo per un viaggio insolito sulla Linea 3 di CTM, dove la guida e divulgatrice Claudia Caredda di Trip Sardinia vi racconterà la storia celata dietro ai palazzi e le strade di Cagliari e delle sue periferie.

Sarà un viaggio sorprendente in cui, voi, dovrete solo timbrare il biglietto!

Il tour è adatto a persone con disabilità visiva parziale o totale e per persone con disabilità motoria (le fermate capolinea sono accessibili senza accompagnatore e il bus è dotato di un posto per persone con disabilità motoria o sedia a rotelle)

Generazione Monumenti Aperti

Un patrimonio di cultura, legami, memoria:
una questione d'amore per la nostra terra.



30^a edizione
1997/2026

18/19 APRILE 2026

Cagliari

02/03 MAGGIO

Lunamatrona (solo dom 3)

Sanluri (solo dom 3)

Sassari

9/10 MAGGIO

Arbus

Dorgali

Escalaplano (solo dom 10)

Guspini

Oristano

Porto Torres

Sant'Anna Arresi

Sestu

Settimo San Pietro

Usini

16/17 MAGGIO

Alghero

Nuxis

Samassi

San Gavino Monreale

Sant'Antioco

Stintino

Triei

23/24 MAGGIO

Bosa

Carbonia

Carloforte

Iglesias

Ittiri

Marrubiu

Ossi

Palermo

Pinerolo

Quiliano

Selargius

Villasimius

30/31 MAGGIO

Ales

Aymavilles

Aritzò

Benevento

Buddusò

Cuglieri

Genuri (solo dom 31)

Monastir

Monteleone Rocca Doria

Narcao

Oschiri

Padria

Pula

Sardara

Sarroch

Terralba

Teulada

Tuili (solo dom 31)

Villacidro (solo dom 31)

20/21 GIUGNO

Perugia

26/27 SETTEMBRE

Gravellona Toce

3/4 OTTOBRE

Bellinzago Novarese

Santa Maria del Molise

10/11 OTTOBRE

Arzachena

Chiaramonti

Mogoro

Ozieri

Quartu Sant'Elena

Segariu

Siddi

Torino

Tortoli

17/18 OTTOBRE

Ardauli

Capoterra

Ferrara

Latronico

Siracusa

Ulassai

24/25 OTTOBRE

Cosenza

Montefano

Ploaghe

Roma (solo sabato 24)

Treviso

Trieste

Venezia

**31 OTTOBRE/
1 NOVEMBRE**

Chieti

Nuoro

7/8 NOVEMBRE

Bitonto

Campi Bisenzio

Milano



monumentiaperti

Scuola di libertà

GLI ALTRI METTONO L'INCHIOSTRO
NOI AGGIUNGIAMO
LA PASSIONE.



DA SEMPRE



CON



MONUMENTI



APERTI



WWW.**ARTIGRAFICHEPISANO**.IT

VIA NERVI - AREA INDUSTRIALE CASIC/ELMAS
09122 CAGLIARI - TEL. 070 241 290/91
info@artigrafcichepisano.it



COMUNE DI CAGLIARI

CAGLIARI



sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo

MEDAGLIA DEL
PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA

Con il Patrocinio di



Senato della
Repubblica



Camera dei
Deputati



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
REGIONALE DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

SARDEGNA



CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI



Partner



Fondazione
di Sardegna



UNICA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI



MUSEO UNIVERSITARIO DELLE ARTI
E DELLE CULTURE CONTEMPORANEE



aclisardegna.it

Sponsor tecnico



ARTIGRAFICHE PISANO



Media partner

RADIO X
98.8
CAGLIARI SOCIAL RADIO

ejatv

HF4
COMMUNICATION



In copertina:

In tasca solo pezzi di casa -
opera di Maria Jole Serreli, progetto
di valorizzazione a cura di Imago
Mundi e del Museo MUACC
dell'Università di Cagliari



www.monumentiaperti.com

#monumentiaperti2026

